

Cavallino - Treponti



2

RADICI

profondità culturali



Photo_Collection 200iso / 2017



Vi abbiamo presi per mano lo scorso anno con "Fortificazioni" - il primo volume di questo progetto quinquennale - accompagnandovi in questa avventura alla continua scoperta del nostro Litorale. Il progetto continua con "Radici" che, come seconda tappa, desidera mostrare il lato culturale del nostro territorio fatto di storia, religione, tradizioni, eventi ed architetture passate e recenti. Questa volta vi chiediamo di scostare un pò la tenda della quotidianità e osservare con occhi diversi ciò che ci circonda: ritroveremo luoghi e tradizioni che intessono le nostre origini, a cui siamo profondamente legati, ma che allo stesso tempo ci permettono di rivalutare ciò che siamo divenuti. Il Circolo Fotografico 200Iso, grazie all'irreprensibile voglia di affrontare nuove sfide senza mai smettere di meravigliarsi, è andato alla ricerca di luoghi e tradizioni durante tutte le stagioni dell'anno, guardando da dentro e in profondità il territorio. Ringraziamo l'Amministrazione per il sostegno e la fiducia che ci concede, nella speranza di lasciarvi ancora una volta con un sorriso di stupore.

Nevio Bozzato Presidente del Circolo Fotografico 200Iso

deu_ Wir haben Sie im vergangenen Jahr mit dem ersten Band dieses Fünfjahresprojekts "Fortificazioni" (Befestigungen)- an der Hand genommen, um Sie bei der Abenteuerreise durch die kontinuierliche Entdeckung unserer Küste zu begleiten.

Das Projekt wird nun mit "Radici-Wurzeln" fortgesetzt, das in einer zweiten Etappe die kulturelle Seite unserer Küste - die Geschichte, die Religion, die Tradition, die Veranstaltungen und die Architektur der Vergangenheit und Gegenwart anschaulich machen möchte.

Diesmal bitten wir Sie, den Vorhang des Alltags ein wenig beiseite zu schieben und das, was uns umgibt, mit anderen Augen zu sehen: Wir werden Orte und Traditionen wiederentdecken, die unseren Ursprung betreffen, mit denen wir eng verbunden sind, die uns aber andererseits auch erlauben, das, was wir geworden sind, neu zu bewerten.

Der Circolo Fotografico 200Iso hat sich, dank dem legitimen Wunsch, neuen Herausforderungen zu begegnen, ohne jemals aufzuhören zu staunen, begonnen, Orte und Traditionen im Verlauf aller Jahreszeiten zu erforschen und das Territorium in aller Gründlichkeit unter die Lupe zu nehmen.

Wir danken der Verwaltung für die Unterstützung und das Vertrauen, das uns entgegengebracht wird und hoffen, Ihnen auch diesmal wieder ein staunendes Lächeln entlocken zu können.

Nevio Bozzato der Präsident von Circolo Fotografico 200Iso

eng_ We undertook this project last year with "Fortificazioni" (Fortifications) - the first volume in this five-year project - to act as your companion on your continuing voyages of discovery along our coastline.

The project continues now with 'Radici' (Roots) which, as the second stage of the project, seeks to show items that reveal the cultural side of our region's history, religion, traditions, events and architecture, past and present.

This time, we're asking you to pull the curtain aside a little and take a glimpse at the everyday life surrounding us with different eyes: you'll find the places and traditions with which we've been interwoven from our birth, to which we are deeply attached, and which, at the same time, allow us to re-value what we have turned into.

Circolo Fotografico 200Iso, through an irrepressible desire to take on new challenges, never stop marvelling at what's around us, and has gone in search of new locations and traditions covering all the seasons of the year in this area in detail.

We would like to thank the Council for the support and trust they've shown us, and hope we can once again leave you with a smile of wonderment on your faces.

Nevio Bozzato the Chairman of Circolo Fotografico 200Iso



COMUNE DI
CAVALLINO - TREPORTI

2

RADICI

profondità culturali

Photo_Collection 200iso / 2017

ita - deu - eng

RADICI

profondità culturale

secondo volume collana Photo_Collection 200iso

Promotore del progetto:

Comune Cavallino - Treporti

Fotografie:

Circolo Fotografico 200Iso

Ideazione testi:

Dott.ssa Cristina Darisi

Progetto grafico e impaginazione:

Elisa Carraro

Traduzioni:

Easy Language

Stampa:

www.inputweb.net

Prima Edizione Aprile 2017



**Parco Turistico di
Cavallino Treporti**



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

Tutti i diritti sono riservati e ne è vietata la riproduzione in qualsiasi forma, anche parziale.



COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI

Scorci di Cavallino-Treporti che rispecchiano le nostre Radici: la tradizione, la religione, la cultura, il folklore. Un nuovo viaggio che, attraverso la fotografia, scopre il nostro territorio. Un presente con segni di un importante passato, per ricordare che quello che siamo lo dobbiamo ad un percorso iniziato ben prima di noi.

L'occhio attento del Circolo Fotografico 200Iso, con esperienza, ma soprattutto con passione e amore per Cavallino-Treporti, in questo nuovo volume, ha valorizzato tutti gli elementi del nostro patrimonio che ci caratterizzano e fanno apprezzare il territorio ai nostri concittadini e ai tanti ospiti che ogni anno passano le loro vacanze nella nostra spiaggia.

Le immagini di questo lavoro ritraggono piccoli aspetti del nostro comune, di com'era e di com'è cresciuto.

In Radici viene pertanto riaffermato con forza l'obiettivo dell'identità culturale, tanto importante per un comune che prima di tutto vuole essere una comunità.

Doveroso pertanto è il ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale per il grande lavoro che i soci del Circolo 200Iso hanno fatto realizzando il primo volume l'anno scorso sulle fortificazioni e quest'anno il secondo volume del progetto fotografico unico nel suo genere, che si declinerà nel corso dei prossimi anni con temi collegati al nostro territorio.

La vera novità, come abbiamo avuto modo di dire più volte, è che il racconto fotografico viene fatto da chi vive e ama la nostra terra tutti i giorni. Pertanto la condivisione della quotidianità con una visione artistica, offre un modo nuovo di approcciarci alla nostra terra. Buon Viaggio!

avv. Roberta Nesto Sindaco di Cavallino-Treporti

deu Schnappschüsse von Cavallino-Treporti, die Tradition, die Religion, die Kultur und die Folklore - die unsere Wurzeln widerspiegeln. Eine neue Reise, die anhand von Fotografien unser Territorium entdecken lässt. Eine Gegenwart mit den Zeichen einer bedeutenden Vergangenheit, um uns daran zu erinnern, dass wir das, was wir sind, einer Entwicklung verdanken, die schon lange vor uns begonnen hat.

Das aufmerksame Auge des Circolo Fotografico 200Iso hat mit Erfahrung, aber vor allem mit Leidenschaft und Liebe in diesem neuen Band alle Elemente unseres Erbes, die uns ausmachen und derentwegen unser Territorium von unseren Mitbürgern und von den zahlreichen Gästen, die alle Jahre ihren Urlaub an unseren Stränden verbringen, geschätzt wird, zur Geltung gebracht. Die Bilder in diesem Werk geben kleine Ansichten davon wieder, wie es hier einmal war und wie sich unsere Gemeinde entwickelt hat.

In dem Band Radici wird daher nachdrücklich das Ziel der so wichtigen kulturellen Identität einer Gemeinde bestätigt, die vor allem eines sein will: eine Gemeinschaft!

Daher gebührt auch der Dank der Gemeindeverwaltung für die großartige Arbeit der Partner des Circolo Fotografico 200Iso, die im vergangenen Jahr den ersten Band „Befestigungen“ und in diesem Jahr den zweiten Band des einzigartigen Fotoprojekts verwirklicht haben, die im Verlauf der kommenden Jahre mit weiteren Themen über unser Territorium fortgesetzt werden soll.

Die Neuheit ist, wie wir es oftmals betont haben, dass die Erzählung in Bildern, von Menschen erzählt wird, die tagaus tagein in unserer Region leben und sie lieben. Daher bietet das Nachempfinden des Alltäglichen mit dem Blick des Künstlers eine neue Art der Annäherung an unsere Heimat. Gute Reise!

avv. Roberta Nesto Bürgermeister von Cavallino-Treporti

eng_Snapshots of Cavallino-Treporti that reflect our roots: tradition, religion, culture and folklore. A new journey, that uses photography to reveal our region. Our present, with signs that prove our significant past, to remind us of the path others started out on well before we were born.

In this new volume, the keen eye of Circolo Fotografico 200Iso, with skill, but above all with passion and love for Cavallino-Treporti, has shown us just how precious these objects from the heritage that characterises us are, and why they are still immensely appreciated, not only by our citizens, but also by the many guests who spend their holidays on our beaches every year. The images in this book capture the minute aspects of our town, how it once was, and how it has developed.

In 'Radici', the purpose of a cultural identity, which is vital for a town that above all wants to be a community, is strongly reaffirmed.

Because of this, it is only right and proper that the Town Hall should say thank you to the members of Circolo 200Iso, for producing the first volume about the town's fortifications last year, and for creating the second volume of this photographic project this year. The project is unique, and will be followed up over the next years by other themes that are also linked to our region.

The real novelty, as we've said many times before, is that this is a photographic history, made by those who have lived in and loved our region every day of their lives. Because of this, by sharing everyday life using their artistic perspectives, they give us a new way of seeing and getting close to our own territory. Have a lovely journey!

avv. Roberta Nesto The mayor of Cavallino-Treporti

Il nuovo libro di fotografia del circolo 200Iso: RADICI.

Il titolo è impegnativo, rimanda a profondità nel terreno e a solide basi su cui ergersi e prosperare.

Attraverso il linguaggio specifico della fotografia vengono evocate le radici culturali di questo nostro territorio adagiato tra tre acque (mare, laguna, fiume).

Si mostra, volutamente, un percorso volto a catturare aspetti religiosi, rurali, architettonici, folkloristici di questo nostro piccolo comune. Attraverso le immagini si ritrovano, a volte con autentico stupore, i segni di una fede ed una devozione radicate: nelle chiese, nei capitelli, nelle processioni.

Tracce di un ambiente naturale composto di 1000 sfaccettature, segni anche delle varie tradizioni economiche che si sono succedute e che convivono in questa lingua di terra, la pesca tra queste.

La fotografia per fortuna ferma il tempo con la propria testimonianza e l'ambiente lagunare si mostra ad esempio in tutta la sua fiera ed intatta bellezza nelle cavane. Dietro al nuovo, di un litorale di genesi geografica recente, ci sono radici profonde, le barche servivano ai contadini per portare al mercato di Rialto di Venezia i propri prodotti. Ed alle barche servivano i ricoveri.

E poi c'è il mare che ha fatto le fortune turistiche di Cavallino Treporti con i suoi fari (architettura), a sancire i due lembi estremi del litorale: il faro Pagoda di Punta Sabbioni ed il faro di Cavallino. E di nuovo c'è la novità, il ponte, quello che collega alla terraferma, sorto recentemente accanto al vecchio.

Questo libro, come si legge da queste poche righe, si apre alla sorpresa ed è allo stesso tempo un invito a conoscere e a ripercorrere quelle radici che i soci del circolo fotografico 200Iso qui mostrano.

Dott.ssa Dora Berton Assessore alla Cultura Comune Cavallino-Treporti

deu Das neue Buch des Circolo Fotografico 200iso: WURZELN.

Der Titel ist anspruchsvoll, er verweist auf die Tiefe unseres Territoriums und auf eine solide Basis, aus der man sich emporheben und gedeihen kann. Durch die spezifische Sprache der Fotografie werden die kulturellen Wurzeln unseres Territoriums hervorgehoben, das durch das Meer, die Lagune und den Fluss von Wasser umgeben ist. Es wird mit Absicht eine Entwicklung gezeigt, die darauf ausgerichtet ist, religiöse, landwirtschaftliche, architektonische und folkloristische Aspekte unserer kleinen Gemeinde einzufangen. Durch die Bilder findet man, bisweilen mit wahrer Verblüffung, Zeichen eines Glaubens und einer Verehrung, die in den Kirchen, den Bildstöcken und in den Prozessionen verwurzelt sind. Spuren einer natürlichen Umgebung mit 1000 Facetten, auch Zeichen der verschiedenen wirtschaftlichen Traditionen, die aufeinander folgten und in dieser Sprache der Erde, zu der auch die Fischerei gehört, zusammenleben. Die Fotografie hält zum Glück mit ihren Zeugnissen die Zeit an und stellt beispielsweise mit den Bootshütten die Lagunenlandschaft in all ihrer stolzen und unberührten Schönheit dar. Hinter dem Neuen eines geologisch gesehen jungen Litorals gibt es die Boote, die tief verwurzelt sind und die den Bauern dazu dienten, ihre Produkte zum Markt an der Rialtobrücke zu befördern und diese Boote benötigten einen Unterschlupf.

Und da ist auch das Meer mit seinen Leuchttürmen (Architektur) Pagoda von Punta Sabbioni sowie dem Leuchtturm von Cavallino, die die beiden äußersten Landzungen der Küste kennzeichnen, das Cavallino-Treporti den touristischen Erfolg brachte. Und noch etwas Neues: Die Brücke als Verbindung zum Festland entstand kürzlich neben der alten Brücke. Wie man diesen wenigen Zeilen entnehmen kann, überrascht dieses Buch und lädt sie gleichzeitig dazu ein, diese Wurzeln kennenzulernen und nachzuvollziehen, die die Partner des Circolo Fotografico 200Iso hier aufzeigen.

Dott.ssa Dora Berton Die Kulturreferentin

eng The new book of photographs from Circolo 200iso: RADICI

The title challenges us to look deep into the ground and to see the solid foundations on which to stand and prosper. Using the special language of photography, the cultural roots of our region are evoked, as it rests between three waters (sea, lagoon, and river). It shows and focuses on aspects of the religion, rural life, architecture and folklore of our small town. Through the images, we can find, sometimes with genuine astonishment, signs of a faith and devotion that is deeply rooted: in churches, in columns, in processions. Traces of a natural environment made up of a thousand facets, as well as the signs of various economic traditions that have existed, and still coexist on this strip of land, fishing being just one of them. A photograph, thankfully, freezes time with its unique testimony, and the lagoon environment is displayed, for example, in all its proud and untouched glory of Cavane in the pages of this volume.

Behind the new, the coastline of recent geographical origins, there are much deeper roots, the boats that were used by farmers and market gardens to supply the Rialto Market in Venice with their products and which needed a shelter.

And then there's the sea, that has made the tourist fortune for Cavallino with its lighthouses (architecture) enshrining the two ends of the coast: the 'Pagoda' of Punta Sabbioni and the lighthouse of Cavallino. There is also the new and novel, in the form of the bridge connecting us to the mainland, which was recently built next to the old one.

When you read the first few lines of this book, you'll discover it opens to surprises and, at the same time, it invites you to get to know and trace the roots that the members of Circolo Fotografico 200Iso are showing you here.

Dott.ssa Dora Berton Councillor for culture

capitolo 1

CULTURA RELIGIOSA

Photo_Collection 200iso / 2017

Capitelli

I capitelli sono sentiti come un tramite concreto e visibile tra umano e divino, simboli di devozione privata e pubblica, solitamente sono posti per proteggere una casa e i suoi abitanti o, più ampiamente, i principali luoghi aperti alla collettività.

La Madonna col Bambino soggetto principale della devozione mariana si riscontra un po' ovunque nel territorio, qui si sono voluti rappresentare due sacelli posti all'inizio delle due vie principali: via Fausta e via Pordelio.

Seguono: la Madonna del Mare capitello in spiaggia a Ca'Ballarin; la Madonna Orante posta in un punto strategico viario: il ponte sul Pordelio; Sant'Antonio da Padova subito dopo il ponte sul Pordelio e l'immagine di Cristo a Lio Piccolo.

10

CAPITELLI / radici



Bildstöcke

deu Die Bildstöcke werden als konkreter und sichtbarer Vermittler zwischen dem Menschlichen und dem Göttlichen, als Symbole der persönlichen und öffentlichen Verehrung empfunden und üblicherweise errichtet, um ein Haus und seine Bewohner oder, in noch größerem Umfang, die wichtigsten Orte, die der Öffentlichkeit zugänglich sind, zu beschützen.

Die Madonna mit dem Kinde, das wichtigste Thema der Marienverehrung findet man mehr oder weniger überall im Territorium. Hier wollte man zwei Heiligtümer zeigen, die am Anfang der zwei wichtigsten Straßen, der Via Fausta und der Via Pordelio, stehen. Des weiteren findet man die Bildstöcke der Madonna del Mare (Madonna des Meeres) auf dem Strand von Ca'Ballarin, der Madonna Orante (Betende Madonna) an der verkehrstechnisch strategischen Stelle der Brücke über den Pordelio, den Heiligen Antonius von Padua gleich nach der Brücke über den Pordelio und die Christusdarstellung in Lio Piccolo.

Shrines

eng Shrines give the impression they are forming a concrete and visible link between the human and the divine; they are symbols of private and public devotion, and are generally put in positions where they protect a house and its occupants or, more broadly, where they define a community's main open spaces.

The Madonna col Bambino (Madonna and Child), which forms the main subject of Marian devotion, can be found almost everywhere in this region and here is depicted in two chapels situated at the beginning of the two main streets: Via Fausta and Via Pordelio.

Below: the Madonna del Mare (Madonna of the Sea) column on the beach at Ca'Ballarin; the Madonna Orante (the Prayerful Madonna) which has been placed at a strategic point on the road: the bridge over the Pordelio; Sant'Antonio da Padova shortly after the bridge over the Pordelio, and the image of Christ at Lio Piccolo.























Chiese

Le prime chiese edificate a Cavallino-Treporti risalgono ai secoli XVI e XVII. Le chiese di Treporti, Saccagnana e Lio Piccolo costituirono il centro della vita religiosa in quanto sorte nei primi centri abitati, così come la chiesa di Cavallino che si data al 1744 ma che ha sicuramente origini più antiche. Il litorale nel corso dei secoli XIX e XX ha subito notevoli cambiamenti, l'occupazione militare nelle due guerre mondiali e la bonifica del territorio lungo la fascia costiera ne hanno radicalmente modificato l'aspetto. L'incremento della popolazione alla fine della seconda guerra mondiale ha favorito la nascita di piccoli centri che richiesero la costruzione di nuove chiese (Ca'Vio e Ca'Ballarin) o il riutilizzo di edifici militari (chiesa di Punta Sabbioni).

Approfondimento vedi note pag. 198



Kirchen

deu Die ersten in Cavallino-Treporti erbauten Kirchen gehen auf das 16. und 17. Jahrhundert zurück. Die Kirchen von Treporti, Saccagnana und Lio Piccolo sowie die Kirche von Cavallino, die aus dem Jahr 1744 stammt, aber deren Ursprung wesentlich weiter zurückliegt, waren das Zentrum des religiösen Lebens in den ersten bewohnten Zentren. Die Küste erlebte während des 19. und 20. Jahrhunderts entscheidende Veränderungen. Die militärische Besetzung in den beiden Weltkriegen und die Trockenlegung des Gebiets entlang des Küstenstreifens haben ihr Aussehen radikal verändert. Der Bevölkerungszuwachs nach dem Ende des zweiten Weltkrieges hat zur Entstehung neuer kleiner Zentren beigetragen, die den Bau neuer Kirchen (Ca'Vio und Ca'Ballarin) oder die Wiederverwendung militärischer Bauwerke (Kirche von Punta Sabbioni) erforderlich machten.

Mehr in den Anmerkungen auf Seite 201

Churches

eng The first churches built in Cavallino-Treporti date back to the XVI and XVII century. The churches of Treporti, Lio Piccolo and Saccagnana formed the centre of religious life as it grew in the first populated centres, as did the church in Cavallino, which dates back to 1744, but almost certainly has more ancient origins. The coastline underwent considerable changes during the XIX and XX century - military occupation in the two World Wars and land reclamation along the coast have changed its appearance quite dramatically. The increase in the population at the end of World War II favoured the birth of smaller towns, which necessitated the construction of new churches (Ca'Vio and Ca'Ballarin) or the re-use of military buildings (Church of Punta Sabbioni).

For full details, see notes page 204





















































Processioni

La processione è una cerimonia religiosa a scopo di preghiera, supplica, ringraziamento o penitenza, nella quale una schiera ordinata di sacerdoti e fedeli procede in fila dietro la croce, la statua di un santo, le reliquie o altro simbolo sacro, per le strade o all'interno di un tempio, pregando e salmodiando. È un omaggio di devozione verso la divinità e allo stesso tempo un'esaltazione del sentimento religioso-sociale del gruppo che, attraverso il procedere ordinato accompagnato da canti e preghiere, sente potenziata la sua unione religiosa.

Nel Litorale le processioni sono collegate alle feste del santo patrono, una tra le processioni più suggestive si svolge a Ca'Vio nel mese di giugno: la processione serale si snoda tra le strade del paese illuminate da fiaccole e segue la statua di Gesù posto su un carro trainato da uomini. In Saccagnana invece la statua della Madonna del Carmine viene portata lungo le strade del borgo da giovani donne, a questo proposito si riporta un brano tratto dal Gazzettino datato al 20 luglio 1926 che racconta in stile giornalistico la processione di Saccagnana: "Venerdì [16 luglio] con grande solennità nell'oratorio di Saccagnana fu celebrata la festa del Carmine. Con molta affluenza di gente la mattina si celebrarono varie messe; nel pomeriggio, cantati i vesperi, seguì la processione con l'immagine della madonna portata da giovani bianco-vestite seguita da tutto il popolo. Alla sera ebbe luogo una grande illuminazione con palloncini alla veneziana e diede concerto la banda di Treporti che suonò allegre marcie. La festa si concluse con una fuocata di bengala."



Prozessionen

deu Die Prozessionen sind eine religiöse Zeremonie zum Zwecke des Gebets, der Fürbitten, der Danksagung oder der Buße, wo eine geordnete Schar von Priestern und Gläubigen in einer Reihe hinter dem Kreuz, einer Heiligenstatue, hinter Reliquien oder anderen heiligen Symbolen durch die Straßen oder im Inneren eines Sakralbaues betend oder Psalmen rezitierend einhergeht. Das ist eine Geste der Ehrerbietung für die Göttlichkeit, aber auch eine Verherrlichung des religiösen und sozialen Empfindens der Gruppe, die durch das geordnete von Liedern und Gebeten begleitete Gehen ihre religiöse Verbundenheit verstärkt empfindet.

An unserer Küste stehen die Prozessionen im Zusammenhang mit dem Fest des Heiligen Patrons. Eine der beeindruckendsten Prozessionen wird im Juni in Ca'Vio durchgeführt: Die Abendprozession bewegt sich in den Straßen des Ortes im hellen Licht von Fackeln und folgt der Christusstatue, die auf einem von Männern gezogenen Karren steht. In Saccagnana wird die Statue der Madonna del Carmine hingegen von jungen Frauen entlang der Straßen der Ortschaft getragen. In diesem Zusammenhang wird ein Ausschnitt aus dem der Zeitschrift Gazzettino vom 20. Juli 1926 wiedergegeben, der im journalistischen Stil über die Prozession von Saccagnana berichtet. „Am Freitag [16. Juli] wurde im Oratorium von Saccagnana das Carminefest feierlich begangen. Unter großer Beteiligung der Gläubigen wurden am Morgen zahlreiche Messen und am Nachmittag Kantaten und Vesper gefeiert. Danach folgte die Prozession mit dem von weiß gekleideten Jugendlichen getragenen Bild der Madonna, dem alle Menschen folgten.

Am Abend war alles mit venezianischen Lampions hell erleuchtet und die Musikkapelle von Treporti gab ein Konzert mit fröhlichen Märschen. Das Fest wurde mit einem Feuerwerk beendet.“

Processions

eng A procession is a religious ceremony for the purpose of prayer, supplication, penance or thanksgiving, in which an orderly array of priests and the believers process in a line behind either a cross, the statue of a saint, relics or other sacred symbols, along the streets or within a temple, while praying and chanting. It is a devotional tribute to God, and at the same time an exaltation of the socio-religious sentiments of the group who, through their ordered steps accompanied by songs and prayers, feel strengthened by their religious unification.

Along the coastline, processions are linked to festivals for the patron saint. One of the most striking is the procession held in Ca'Vio in the month of June: this evening procession winds its way through the streets of the village, lit by torches, and follows a statue of Jesus, which is placed on a carriage pulled by men. In Saccagnana, instead, a statue of the Madonna del Carmine is carried along the streets of the village by young women; in this regard, an excerpt from the Gazzettino, dated 20 July 1926 reported on the procession at Saccagnana in a rather journalistic style:

“Friday [July 16th] the feast of Carmine was celebrated with great solemnity in the chapel of Saccagnana. With a crowd of people in the morning, several Masses were celebrated; in the afternoon, Vespers were sung, followed by a procession with the image of the Virgin Mary carried by white-clad young women, followed by all of the townspeople. In the evening, huge illuminations took place with Venetian balloons and a concert by the Treporti Band, who played cheerful marching music. The festivities ended with a flares being fired.“



















Presepi

Il presepe tradizionale è una complessa composizione plastica della natività di Gesù allestita durante il periodo natalizio; vi sono presenti statue formate da materiali vari e posizionate in un ambiente ricostruito in modo realistico. Lo sfondo può raffigurare il cielo stellato, può essere uno scenario paesaggistico relativo al luogo d'origine della natività e altre volte ancora può raffigurare luoghi realistici come nelle foto del presepe ambientato in laguna e alle Mesole. Ogni anno gli abitanti di Cavallino-Treporti partecipano ad una sorta di concorso che premia il presepe più bello.

Al tradizionale allestimento dei presepi si affianca in questi ultimi anni il rito natalizio dell'accensione degli alberi.

Esiste anche un altro modo per raffigurare il presepe: si tratta del presepe vivente in cui agiscono persone reali; di origine medievale, ha avuto negli ultimi decenni in Italia una notevole diffusione, nel nostro territorio è ormai tradizione consolidata il presepe vivente della famiglia Bodi.



Krippen

deu Die traditionelle Krippe ist eine komplexe plastische Darstellung der Geburt Christi, die in der Weihnachtszeit aufgestellt wird; darin werden Statuen aus den unterschiedlichsten Materialien in einer realistisch gestalteten Umgebung gezeigt. Der Hintergrund können einen Sternenhimmel darstellen oder, in Anlehnung an den Ort von Christi Geburt, ein Landschaftsszenario oder, wie auf den Fotografien von den in der Lagune oder in Mesole aufgestellten Krippen, reale Orte sein. In jedem Jahr nehmen die Einwohner von Cavallino-Treporti an einer Art Wettbewerb teil, bei dem die schönste Krippe prämiert wird.

Zur traditionellen Ausstattung der Krippen gesellt sich in den letzten Jahren auch der Weihnachtsbrauch der Beleuchtung der Bäume hinzu.

Eine andere Art die Krippe darzustellen, ist die lebende Krippe, in der lebende Personen agieren; ursprünglich war dies ein mittelalterlicher Brauch, der seit den letzten Jahrzehnten in Italien wieder weit verbreitet ist und auch in unserer Region ist die lebende Krippe der Familie Bodi bereits eine fest verankerte Tradition.

Nativity scene

eng The traditional nativity scene has become an entirely plastic composition of the birth of Jesus which is staged during the Christmas season; there are usually statues formed from various materials positioned in surroundings that are constructed to look realistic. The background used can depict a starry sky, or even use landscape scenery as the place of the Nativity, but sometimes, real locations can be used too, as shown in these photographs of cribs set next to the lagoon at Mesole. Every year, the inhabitants of Cavallino-Treporti take part in a sort of contest, in which a prize is awarded for the best crib.

The traditional exhibition of nativity scenes has, in recent years, been accompanied by a Christmas ritual of lighting up the Christmas-tree illuminations.

There's also another way of depicting the manger: using a living crib, in which real people serve as actors; of medieval origin, this type of nativity has, over recent decades in Italy, undergone a remarkable revival, and in our area, the tradition of having a real, living Holy family is firmly established, the most famous to date being the Bodi family.































capitolo 2

CULTURA RURALE

Photo_Collection 200iso / 2017

Cavane

Il termine cavana identifica un ricovero coperto per imbarcazioni tipico della laguna di Venezia e dei fiumi navigabili dell'entroterra. La parola deriva probabilmente da capanna: in effetti nelle raffigurazioni più antiche le cavane sono rappresentate come ricoveri coperti di paglia, simili a capanne. Nel litorale ormai ne rimangono pochissimi esempi.



Bootshütten

deu_ Der Begriff „Cavana“ kennzeichnet einen überdachten Unterschlupf für Boote, der für die Lagune von Venedig und die schiffbaren Flüsse des Hinterlands typisch ist. Der Begriff leitet sich wahrscheinlich aus dem italienische Wort Capanna (Hütte): Auf alten Bildern werden die „Cavane“ als mit Stroh bedeckter überdachter Unterschlupf aus Stroh, ähnlich den Hütten, dargestellt. An unserer Küste gibt es nur mehr wenige Beispiele.

Cavane

eng_ The term 'Cavana' identifies a typical covered shelter for the boats in the lagoon of Venice and navigable inland rivers. The word probably derives from 'Capanna' (hut): in fact, in depictions of the oldest Cavanas, they are represented as shelters covered with straw, like huts. However, along the coast nowadays, only a few examples remain.













Case Coloniali

Cavallino-Treporti si contraddistingue per un'architettura rurale facilmente rintracciabile nel territorio, già dalla via Fausta sul lato sinistro si susseguono delle case rosse che ricordano il periodo delle bonifiche dei primi decenni del XX secolo, le cosiddette case "coloniali". A queste case coloniche si associano due grandi strutture dedicate alla vita contadina l' "Agraria" di Cavallino e la "Tenuta" di Ca'Pasquali.

Edifici di particolare importanza sia da un punto di vista storico che architettonico sorgono nel Borgo di Lio Piccolo, nel Pra' di Saccagnana e alle Mesole.

Approfondimento vedi note pag. 199

88

CASE COLONIALI / radici



Bauernhäuser

deu Cavallino-Treporti ist durch eine in der Region leicht wieder erkennbare Architektur gekennzeichnet. In der Via Fausta stehen auf der linken Seite rote Häuser, die sogenannten „Siedlerhäuser“ aneinandergereiht, die an die Trockenlegung der ersten Jahrzehnte des 20. Jahrhunderts erinnern. Zu diesen Bauernhäusern gehören zwei große Bauten, die „Agraria“ von Cavallino und die „Tenuta“ von Ca'Pasquali an, die für das bäuerliche Leben bestimmt sind.

Bauten von großer geschichtlicher und architektonischer Bedeutung stehen in der Ortschaft Borgo di Lio Piccolo, in Pra' di Saccagnana und in Mesole.

Mehr in den Anmerkungen auf Seite 202

Colonial Houses

eng Cavallino-Treporti is characterised by a rural architecture that can easily be traced in this region, since running along the left hand side of Via Fausta we can find Venetian red houses reminiscent of the land reclamation period that took part in the first decades of the XX century; the so-called 'Colonial' houses. These are attached to two large buildings dedicated to rural life - the 'Agraria' (Agriculture) of Cavallino and the 'Tenuta' (Estates) of Ca'Pasquali.

Buildings of particular importance, both from a historical and an architectural perspective are located in the villages of Lio Piccolo, in Pra' Saccagnana and Mesole.

For full details, see notes page 205

























Mercati

I mercati settimanali che si svolgono nelle nostre piazze il martedì a Cavallino, il mercoledì a Ca'Savio e il giovedì a Treporti sono caratterizzati da un'atmosfera particolare, diversa da quella di negozi e centri commerciali, in cui fare acquisti diventa un'esperienza unica.

Proprio perché spesso sono gestiti da e pensati per la gente del posto, i mercati diventano per i turisti un accesso alla più autentica cultura del luogo.

Nel periodo natalizio sono allestiti i mercatini nei quali le diverse associazioni del Litorale e gli artigiani del luogo espongono le loro particolari mercanzie, un'occasione per acquistare qualcosa di veramente unico e particolare.



Märkte

deu Die Wochenmärkte, die auf unseren Plätzen am Dienstag in Cavallino, am Mittwoch in Ca'Savio und am Donnerstag in Treporti stattfinden, sind durch eine besondere Atmosphäre gekennzeichnet, die sich von jener in Geschäften oder Einkaufszentren unterscheidet, weil hier der Einkauf zu einem einzigartigen Erlebnis wird. Weil sie oftmals für die Einheimischen geführt und bestimmt sind, eröffnen die Märkte den Feriengästen den Zugang zur wahren Kultur des Ortes.

In der Weihnachtszeit findet man die Weihnachtsmärkte, auf denen diverse Vereinigungen der Küste ihre besonderen Waren ausstellen und die Möglichkeit geboten wird, etwas wirklich Einzigartiges und Besonderes zu erwerben.

Markets

eng The weekly markets take place in our streets on Tuesdays in Cavallino, on Wednesdays in Ca'Savio and on Thursdays in Treporti, and are characterised by a distinct atmosphere that differs from stores and shopping malls, and where shopping becomes a unique experience. Because they are often run by the local inhabitants and designed for them, these markets become a way of gaining access to the authentic local culture. Throughout the Christmas season, markets spring up at which various clubs and associations, as well as local artists and craftsmen from along the coast display their special wares, giving you the opportunity to buy something really unique and special.









Paviner e Regata dee Beroe

Una delle tradizioni più antiche e sentite di Cavallino-Treporti è il Pan e Vin o “Paviner”, un’usanza popolare che consiste nel bruciare cataste di legno e frasche alla vigilia dell’epifania, sopra ai grandi falò spesso si brucia anche la “Vecia”, un fantoccio che rappresenterebbe l’anno vecchio appena passato.

Sembra che questa usanza derivi da riti purificativi e propiziatori diffusi in Europa già in epoca precristiana, la direzione del fumo e delle faville viene letta come presagio per il futuro: “Faive a ponente panoce gnente, faive a levante panoce tante”.

Associata al Paviner il giorno dell’epifania viene svolta la “Regata dee Beroe” una tradizionale gara di voga alla veneta che vede coinvolte imbarcazioni tipiche con le befone al posto dei regatanti.

108

PAVINER E REGATA / radici



Paviner und Regata dee Beroe

deu Eine der ältesten und beliebtesten Traditionen von Cavallino-Treporti ist das Pan e Vin oder „Paviner“, ein volkstümlicher Brauch, der im Abbrennen von Holzstößen und Laubwerk am Vorabend des Dreikönigstages besteht. Über dem großen Lagerfeuer wird oftmals auch die „Vecia (die Alte)“, eine Puppe, die das eben zu Ende gegangene Jahr symbolisiert, verbrannt. Es hat den Anschein, als würde dieser Brauch von in Europa bereits in der vorchristlichen Zeit verbreitenden Reinigungs- und Versöhnungsriten herrühren. Die Richtung, die der Rauch und die Funken einnehmen, wird als Voraussage für die Zukunft interpretiert: „Faive a ponente panoce gnente, faive a levante panoce tante“ - eine gute Ernte hängt davon ab, ob der Rauch nach Osten oder nach Westen geht. Neben dem Paviner wird am Dreikönigstag auch die „Regata dee Beroe“ veranstaltet, eine traditionelle venezianische Ruderregatta, an der typische Boote teilnehmen, die anstatt von Regattaruderern von Befane (alten Weibern) gerudert werden.

Paviner and Regata dee Beroe

eng One of the oldest and beloved traditions in Cavallino-Treporti is the 'Pan e Vin' or 'Paviner' - a folk custom that involves burning piles of wood and branches, and often a 'Vecia', an old woman, on the evening of the Epiphany. The 'Vecia' symbolises the old year that has just passed. It seems this custom dates back to the purification and propitiatory rites prevalent in Europe in pre-Christian times, the direction of the smoke and sparks being read and interpreted as an omen for the future: "Faive a ponente panoce gnente, faive a levante panoce tante" - a bounteous harvest depending on whether the smoke blows to the west or the east. The Paviner associated with Epiphany Day is known as the 'Regata dee Beroe' a traditional Venetian rowing race involving local boats, which are rowed by witches instead of the normal crew.

































capitolo 3

CULTURA URBANA

Photo_Collection 200iso / 2017

Fari e Ponti

Alle due estremità opposte della costa litoranea troviamo due costruzioni rappresentative di Cavallino-Treporti: il Faro di Cavallino e il Faro di Punta Sabbioni. Il Faro di Cavallino detto di Piave Vecchia (antico alveo del Piave dove fu deviato il Sile nella seconda metà del XVII secolo) fu edificato nel 1846, distrutto nella seconda guerra mondiale (1944) dai tedeschi venne ricostruito negli anni 1949 - 1951 raggiungendo l'altezza di 48 metri.

Il Faro di Punta Sabbioni si trova sulla diga foranea che delimita a nord - est il porto di Venezia - Lido; è chiamato anche la "Pagoda" per la sua forma. La costruzione richiese 28 anni: i lavori iniziati nel 1882 finirono infatti nel 1910. Nel 1974 è stato automatizzato e il suo segnale luminoso è visibile a 15 miglia.

Ad unire il Litorale con la terraferma ci pensa il Ponte sul Sile costruito nel 1929 a seguito dell'apertura di via Fausta e completamente rifatto e ampliato in anni recenti. Prima della sua realizzazione il collegamento tra Jesolo e Cavallino era garantito da un traghetto.



Leuchttürme und Brücken

deu An den beiden gegenüberliegenden Landzungen am Ende der Küste stehen die beiden bezeichnenden Bauten von Cavallino-Treporti: der Leuchtturm von Cavallino und jener von Punta Sabbioni. Der Leuchtturm von Cavallino, „Piave Vecchia“, (das alte Flussbett der Piave, in das der Sile in der zweiten Hälfte des 17. Jahrhunderts umgeleitet wurde) wurde 1846 erbaut, im zweiten Weltkrieg (1944) von den Deutschen zerstört und in den Jahren 1949 – 1951 48 Meter hoch wiederaufgebaut.

Der Leuchtturm von Punta Sabbioni befindet sich auf dem Hafendamm, der im Nordosten vom Hafen des Lido von Venedig begrenzt wird und wegen seiner Form auch „Pagode“ genannt wird. Der Bau dauerte 28 Jahre: Die Arbeiten begannen 1882 und wurden 1910 abgeschlossen. 1974 wurde er automatisiert und sein Leuchtsignal ist 15 Meilen weit sichtbar.

Um die Küste mit dem Festland zu verbinden, war die 1929 nach der Eröffnung der Via Fausta erbaute Brücke über den Sile gedacht, die kürzlich komplett erneuert und erweitert wurde. Vor seiner Errichtung waren Jesolo und Cavallino nur dank eines Fährbetriebes miteinander verbunden.

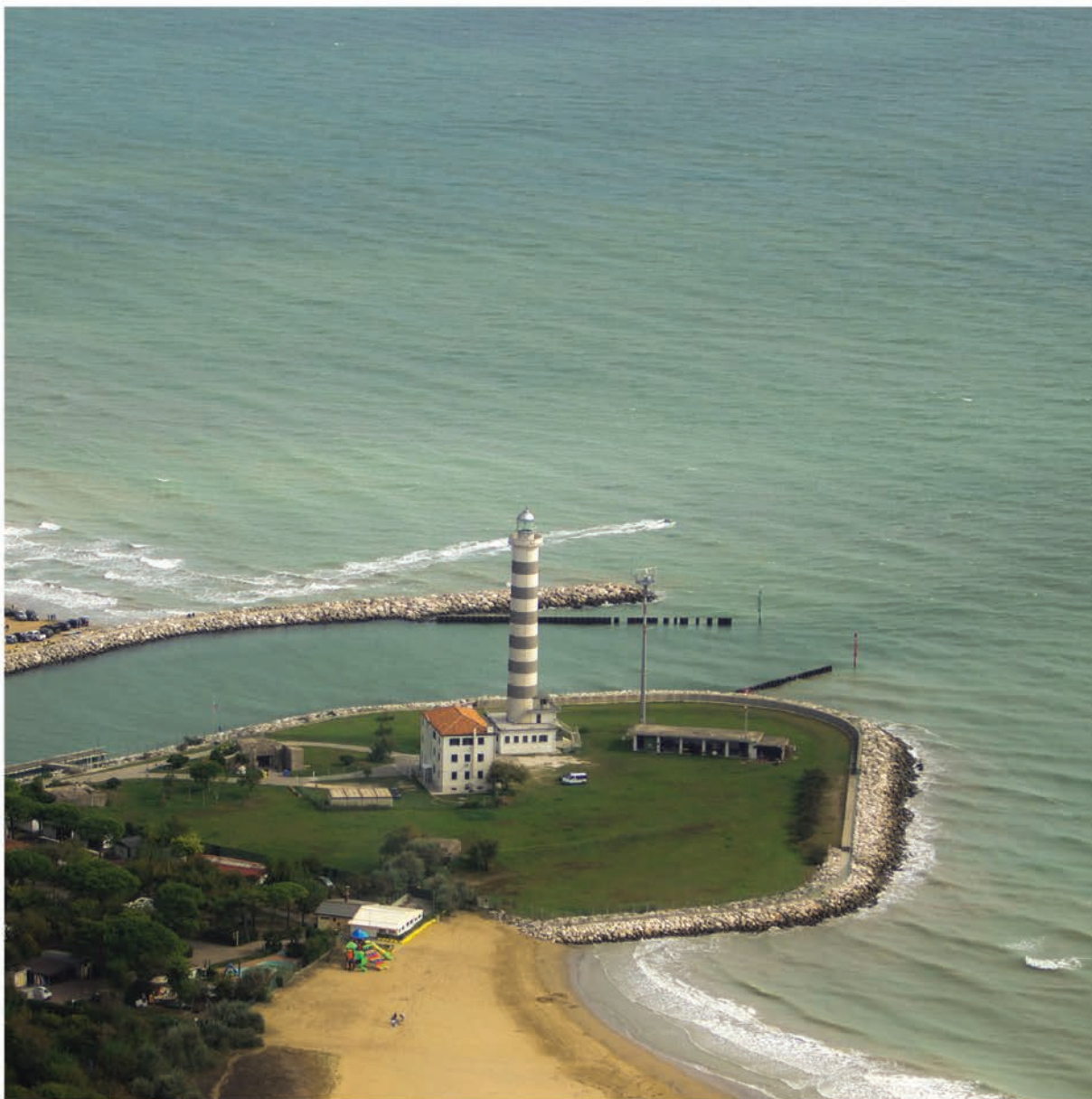
Lighthouses and Bridges

eng At the opposite ends of the littoral coast, we find two buildings that are highly representative of Cavallino-Treporti: the Lighthouse of Cavallino and the Lighthouse of Punta Sabbioni. The 48 metre high lighthouse at Cavallino is called Lighthouse of Piave Vecchia (built on the old bed of the River Piave where the River Sile was diverted in the second half of the XVII century) and was built in 1846, destroyed by the Germans during World War II (1944) and then rebuilt again between 1949 and 1951.

The Lighthouse at Punta Sabbioni stands on the breakwater forming the north - eastern boundary of the Port of Venice - Lido, and is also referred to as the 'Pagoda' because of its shape. Its construction took 28 years: work started in 1882 and was not completed until 1910. It was automated in 1974 and its beacon is now visible for 15 miles.

To join the Littoral to the mainland, there is the Ponte sul Sile, built in 1929 following the opening of Via Fausta, and entirely rebuilt and expanded in more recent years. Before it was built, the only connection between Jesolo and Cavallino was a ferry service.







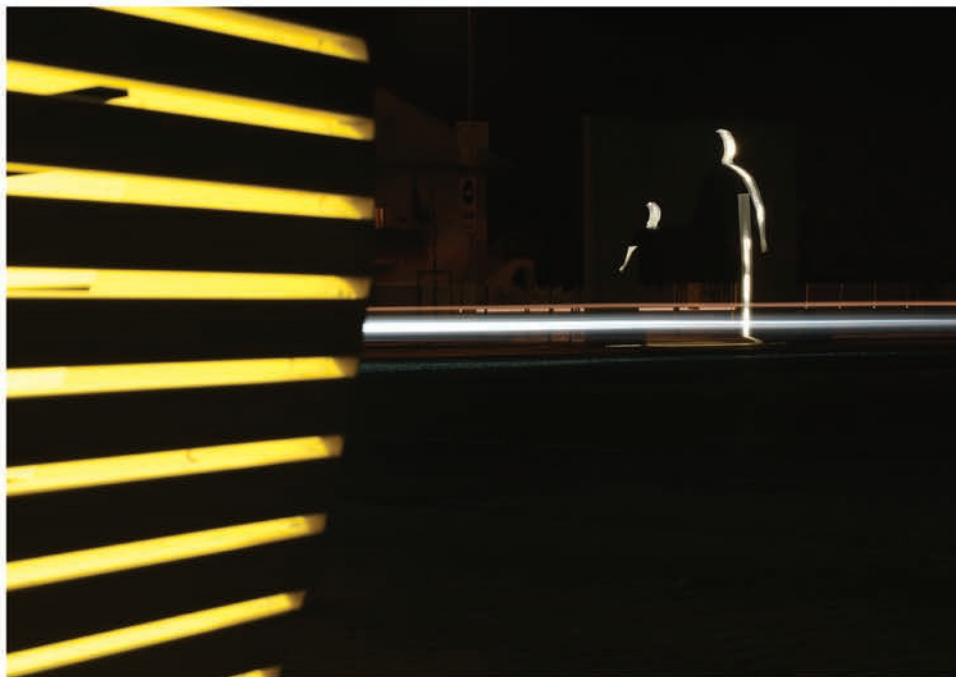






Design Urbano

La progettazione e l'ideazione di strutture urbane funzionali ed esteticamente valide sta cambiando il territorio di Cavallino -Treporti. In questi ultimi anni, con il restauro di alcuni punti strategici come piazze, parchi, aree mercato etc., l'amministrazione comunale ha introdotto degli elementi di design urbano: le "panchine poetiche" del parco a Ca'Savio, la "panchina gigante" e l'entrata dell'area mercato di Cavallino, le rotatorie ne sono un esempio. Il comune di Cavallino - Treporti ha recentemente inaugurato un progetto "Adotta un'aiuola" che vede coinvolte alcune imprese cittadine nella risistemazione e il miglioramento del verde pubblico adibito a rotatoria.



Urbanes Design

deu Die Projekte und die Planung von funktionellen und ästhetischen städtischen Strukturen verändert derzeit das Gebiet von Cavallino -Treporti. In den letzten Jahren hat die Gemeindeverwaltung mit der Restaurierung einiger strategischer Punkte, wie Plätze, Parks, Marktflächen, etc., Elemente urbanen Designs, wie die „poetischen Bänke“ im Park von Ca'Savio, die „Riesenbank“ im Eingangsbereich zur Marktfläche von Cavallino sowie Kreisverkehre eingeführt. Die Gemeinde Cavallino - Treporti hat kürzlich das Projekt „Adoptiere ein Blumenbeet“ ins Leben gerufen, an der sich einige Unternehmen der Stadt mit der Neugestaltung und der Verschönerung der öffentlichen Grünflächen im Bereich des Kreisverkehrs beteiligen.

136

DESIGN URBANO / radici

Urban Design

eng The design and creation of functionally effective and aesthetically pleasing urban structures is changing the area of Cavallino -Treporti at a lightning speed. Over recent years, with the restoration of certain strategic points, like the squares, parks and market areas etc., the Town Council has introduced elements of urban design: the 'Poet's benches' in the park at Ca'Savio, the 'Giant's bench' and the entrance to the Cavallino marketplace, and roundabouts being but a few examples. The town of Cavallino - Treporti has recently instigated an 'Adopt a Flower Bed' scheme, which has engaged some of the town's businesses in reclaiming and improving the traffic roundabouts which are used as public greenspaces.















Monumenti e Sculture

Attraverso i monumenti possiamo ricordare eventi e persone del passato, rendiamo omaggio a coloro che hanno compiuto gesta eroiche e rievochiamo eventi che hanno fatto la storia del nostro paese. I monumenti fotografati in questo libro sono testimonianza delle vittime delle due guerre mondiali, della mafia e del mare.

In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha voluto introdurre degli elementi artistici di pregio in alcuni luoghi di particolare importanza. In piazza a Ca'Savio è stata inaugurata nel 2007 la scultura "Fontana" di Gianmaria Potenza costituita da una stele di bronzo alta 6 mt che raffigura le attività produttive di Cavallino-Treporti: turismo, agricoltura e pesca. Al terminal di Treporti - Ricevitoria è collocata la scultura di bronzo "Ginger e Fred" sempre di G. Potenza. «L'opera dal titolo "Ginger e Fred" - spiega Gianmaria Potenza - è composta da due scarpe, una da donna e una da uomo, che rappresentano gli strumenti di mestiere e quindi la straordinaria bravura dei due celebri ballerini.» La Nuova Venezia luglio 2007.

A Ca'Ballarin invece vicino la farmacia si trova la scultura di marmo di Sergio Dalla Mora del 2006 quale trofeo per la contrada vincente del Palio Remiero.

Approfondimento vedi note pag. 199



Denkmäler und Skulpturen

deu Dank der Denkmäler werden wir an Ereignisse und Menschen aus der Vergangenheit erinnert und ehren wir alle jene, die Heldentaten vollbracht haben und gedenken wir der Ereignisse, die an der Geschichte unseres Landes Anteil hatten. Die fotografierten Denkmäler in diesem Buch sind Zeugnisse der Opfer der beiden Weltkriege, der Mafia und des Meeres.

In den letzten Jahren wollte die Gemeindeverwaltung an Orten mit besonderer Wichtigkeit wertvolle künstlerische Elemente einführen. Auf dem Platz in Ca'Savio wurde 2007 die Skulptur „Fontana (Brunnen)“ von Gianmaria Potenza errichtet, die aus einer 6 m hohen Stele aus Bronze besteht und die Wirtschaft, den Tourismus, die Landwirtschaft und den Fischfang symbolisiert. Am Terminal Treporti - Ricevitoria wurde die Bronzeskulptur „Ginger und Fred“, ebenfalls von G. Potenza aufgestellt. „Das Werk mit dem Namen „Ginger e Fred“ - erklärt Gianmaria Potenza - „besteht aus zwei Schuhen, einem Herrenschuh und einem Damenschuh, die das Berufswerkzeug und somit die außerordentliche Meisterleistung der beiden berühmten Tänzer verkörpern.“

Das Neue Venedig Juli 2007. In Ca'Ballarin befindet sich in der Nähe der Apotheke die Marmorskulptur von Sergio Dalla Mora aus dem Jahr 2006, die die Trophäe des siegreichen Stadtviertels des Palio Remiero/Ruderwettbewerbs darstellt.

Mehr in den Anmerkungen auf Seite 202

Monuments and Sculptures

eng Through our monuments, we recall the events and people of the past, pay tribute to those who have performed heroic deeds, and celebrate the events that have shaped the history of our country. The monuments photographed in this book are a testament to the victims of World Wars, the Mafia and the sea.

In recent years, the Town Council has sought to introduce valuable works of art commemorating particularly significant events at several locations. In 2007, a sculpture - the 'Fontana' (Fountain) by Gianmaria Potenza - was unveiled in the piazza in Ca'Savio, and consists of a bronze stele, 6 metres high, depicting the most productive activities in Cavallino-Treporti: tourism, agriculture and fishing. At the Treporti-Ricevitoria terminal, you can find a bronze sculpture called 'Ginger e Fred' by G. Potenza. "The work entitled "Ginger e Fred" - perhaps better known in England and the USA as 'Fred Astaire and Ginger Rogers' - explained Gianmaria Potenza - 'is composed of two shoes, a woman's and a man's, and represents the tools of the trade and the extraordinary skills of these two famous dancers". (La Nuova Venezia, July 2007) In Ca'Ballarin, near the Pharmacy you can find a marble sculpture created by Sergio Dalla Mora in 2006 as a trophy for the victorious 'Contrada' in the annual rowing contest, the Palio Remiero.

For full details, see notes page 205



















capitolo 4

CULTURA POPOLARE

Photo_Collection 200iso / 2017

Eventi

Celebrazioni religiose, feste legate alla tradizione popolare, eventi culturali, sportivi e spettacoli d'intrattenimento scandiscono il passare dell'anno offrendo agli abitanti di Cavallino -Treporti e ai visitatori stagionali l'opportunità di stare insieme. Popolari nel territorio sono le Sagre, feste religiose che celebrano una figura divina e che a volte sono utilizzate per festeggiare il raccolto o promuovere un prodotto enogastronomico locale, come avviene con la "Festa dea sparesa" o la "Festa dea sisoea".

Una rievocazione storica legata alla tradizione della voga veneta è il Palio delle Contrade (nelle note un approfondimento), mentre in questi ultimi anni lo spettacolo pirotecnico Beach on Fire sta riscuotendo un successo internazionale.

156

EVENTI / radici

Approfondimento vedi note pag. 200



Veranstaltungen

deu Religiöse Feiern, traditionelle Volksfeste, Kultur- und Sportveranstaltungen und unterhaltende Vorstellungen im Rhythmus des Jahres bieten den Bewohnern von Cavallino -Treporti und den Feriengästen Gelegenheit für ein geselliges Beisammensein. Beliebt sind in unserer Region die „Sagre“, religiöse Feste in Verehrung eines Heiligen, die oftmals dazu dienen, die Ernte zu feiern oder ein lokales weingastronomisches Produkt zu bewerben, wie zum Beispiel bei der „Festa dea sparesea/Spargelfest“ oder der „Festa dea sisoea/Fest der Brustbeere“. Eine Erinnerung an die Geschichte der Tradition des venezianischen Rudersportes ist das „Palio delle Contrade/die Rugerregatta“ (mehr dazu in den Anmerkungen), während in den letzten Jahren das Feuerwerk Beach on Fire bereits internationalen Ruf genießt.

Mehr in den Anmerkungen auf Seite 203

Events

eng Every year is marked by religious celebrations, festivals related to folk tradition, cultural events, sports and entertainment, and the people of Cavallino -Treporti offer tourists and seasonal visitors the opportunity of joining in. Sagre (Fairs) are very popular in the region; they celebrate a divine figure, occasionally the harvest, and are sometimes organised to promote a local wine or food product, as is the case of the 'Festa dea Sparesea (Asparagus Festival) ' and 'Festa dea sisoea (JuJube Festival)'. A re-enactment that's linked to the historical tradition of Venetian rowing is the 'Palio delle Contrade' (see detailed notes), while in more recent years, the Beach on Fire fireworks display has become a huge international success.

For full details, see notes page 206



















































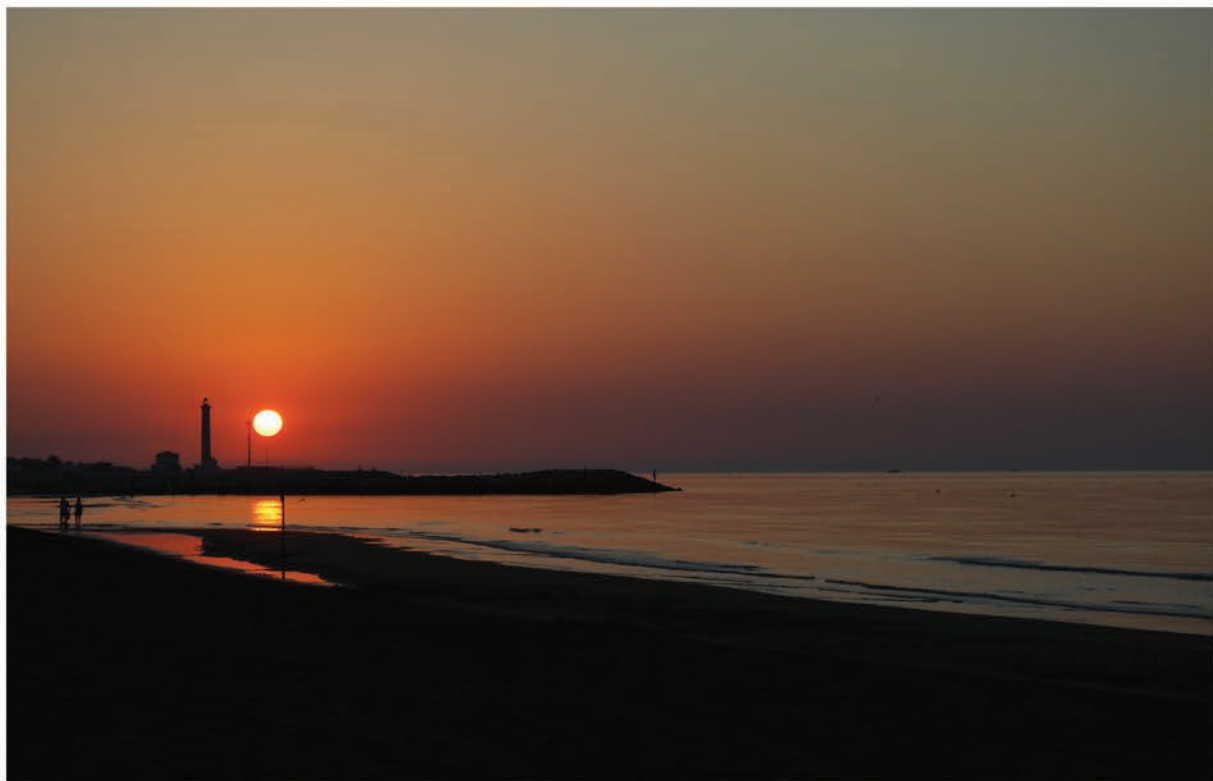


























NOTE

profondità culturali

Photo_Collection 200iso / 2017

CAPITOLO 1 - CULTURA RELIGIOSA

Chiesa Beata Vergine di Fatima (Punta Sabbioni)

La chiesetta sorge nello stabile in cui erano alloggiati i gruppi elettrogeni che producevano l'energia elettrica per l'idroscalo adiacente allestito nel 1914 e funzionante nella prima guerra mondiale.

Nel 1943 il Demanio autorizzò il parroco di Treporti a ricavarvi un oratorio.

Chiesa di San Francesco d'Assisi (Ca'Savio)

La costruzione della chiesa è iniziata nel 1988 su progetto dell'architetto Giorgio Zennaro, ultimata e consacrata nel 1990. Di particolare interesse sono le vetrate dell'artista Angelo Fuga e il giardino di ulivi antistante l'edificio.

Chiesa Ss. Trinità (Treporti)

Consacrata nel 1684 la nuova chiesa sorta su una precedente del 1517 fu accompagnata da un piccolo campanile con cupola sommitale oggi ancora in buone condizioni. Importanti lavori di restauro furono eseguiti intorno al 1889 anno in cui ci fu una nuova solenne dedicazione con l'aggiunta di Santa Filomena all'antico titolo della Santissima Trinità. Nel 1913 la chiesa fu rifatta con un impianto a croce latina e un diverso orientamento innalzando nel 1932 un nuovo campanile più alto del precedente. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo furono costruite le due navate laterali e intrapresi altri ampliamenti e restauri, così che la chiesa si presenta ora in stile neogotico con facciata e pareti esterne in mattoni faccia a vista mentre l'impianto originario del 1684 funge da transetto nel nuovo edificio.

Oratorio S. Maria del Carmine (Saccagnana)

Costruzione seicentesca in origine dedicata alla Santissima Trinità cedette il titolo alla nuova chiesa di Treporti nel 1684 diventando un oratorio intitolato alla Madonna del Carmine. Subì notevoli rimaneggiamenti in occasione dei passaggi di proprietà tra i secoli XVII e XVIII.

Oratorio S. Maria del Carmine (Mesole)

La data di costruzione è ancora incerta, si trova menzione di questo piccolo oratorio in alcuni documenti del 1620 redatti dal cancelliere episcopale di Torcello. L'intitolazione a S. Maria del Carmine risale all'inizio dell'800, precedentemente è molto probabile fosse dedicata alla Visitazione della Beata Vergine Maria (come la chiesa di Cavallino). Nei primi anni del '900 fu costruito il piccolo campanile adiacente alto 7m.

Chiesa di S. Maria ad Nives (Lio Piccolo)

La chiesa venne eretta nel 1791 per merito della nobile famiglia veneziana Boldù proprietaria del borgo di Lio Piccolo, come ricordato nella lapide posta sopra la porta. Nel corso del '900 l'oratorio divenne proprietà dei padri Armeni dell'isola di San Lazzaro di Venezia che lo ampliarono e costruirono nel 1911 l'adiacente campanile alto 22m.

Chiesa Sacro Cuore di Gesù (Ca'Vio)

La chiesa di Ca'Vio, intitolata al Sacro Cuore e a S. Giuseppe, è stata consacrata nel 1946. L'edificio religioso è stato eretto in sostituzione di una baracca in rovina ove fino ad allora si celebravano le funzioni.

Uno stile semplice la caratterizza: una sola navata, il tetto a capanna, una sobria facciata a vela ornata da una trifora. Importanti lavori di restauro vengono effettuati nel 1986 con l'intonaco e la pavimentazione. Nel 2011 per i festeggiamenti del 50° anniversario dell'istituzione della parrocchia sono stati rinnovati gli interni e la facciata e gli archi d'accesso sono stati chiusi da ampie vetrate.

Chiesa di S. Maria Ausiliatrice (Ca'Ballarin)

Anche la chiesa di Settecasoni (Ca'Ballarin) originariamente era una baracca. Nel 1946 il conte Volpi di Misurata fece costruire al suo posto la chiesa di Santa Maria Ausiliatrice come chiesa succursale della parrocchia di Cavallino.

Chiesa di S. Maria Elisabetta (Piazza Cavallino)

La Chiesa della Visitazione di Maria a Elisabetta, comunemente chiamata Santa Maria Elisabetta, è stata costruita nella prima metà del Settecento (1744) e aperta al culto nel 1751. La chiesa subì rimaneggiamenti a fine Ottocento e nel 1916 fu interessata da notevoli ampliamenti dell'abside e dell'aula, da rifacimenti interni e dall'aggiunta di decorazioni in cemento sulla facciata. Tra il 1985 e il 1988 fu completamente restaurata e riportata alla forma originale. Esternamente la chiesa presenta una facciata neoclassica-liberty, il portale è sovrastato da un bassorilievo raffigurante la Visita di Maria a Elisabetta, inserito durante i lavori del 1916. Il campanile, alto 30 metri costruito nel Settecento insieme alla chiesa, è stato riedificato nel 1906.

Chiesa di S. Maria Elisabetta (Cavallino)

Il 1966 vede terminata la nuova chiesa di Cavallino su progetto degli architetti Longega e Cherubini in stile gotico moderno ad una sola navata. La chiesa della Visitazione in piazza a Cavallino infatti era stata dichiarata inagibile e venne chiusa negli anni Sessanta. Pregevole è l'altare a blocco unico dello scultore Andreose da Bassano e le 14 vetrate raffiguranti la creazione e la rigenerazione del pittore Montagna.

CAPITOLO 2 - CULTURA RURALE

CASE COLONIALI

Le case rurali che si susseguono sul lato sinistro della via Fausta da Cavallino a Punta Sabbioni, ricordano il periodo delle bonifiche dei primi decenni del 1900 che trasformò radicalmente l'assetto idraulico del territorio consacrando ad una vocazione agricola fino agli inizi del 1950-60. Le case rurali sono caratterizzate da una struttura a due piani con mattoni faccia a vista, un grande camino alla vallesana, spesso il fienile adiacente era costruito con una tecnica particolare del muro traforato o grigliato che serviva per arieggiare il fienile erano abitate da più famiglie di coloni che lavoravano la terra.

CONVENTO LE MESOLE

Il nome "Convento", attribuito all'edificio principale dell'abitato delle Mesole, probabilmente non deriva tanto dall'essere stato un monastero, quanto dal sorgere in un territorio appartenuto a una delle tante fondazioni monastiche della laguna veneziana che destinavano queste ampie superfici alle coltivazioni agricole e alla piscicoltura.

L'edificio rurale a due piani con la facciata ad intonaco si caratterizza per tre grandi focolari alla vallesana, due dei quali tondeggianti, e tre finestre ad arco a tutto sesto al primo piano.

PRA' SACCAGNANA Casa padronale Zanella

L'edificio restaurato nel 1996-98 è un bell'esempio di villa veneta edificato nella prima metà del XVI secolo. Presenta una facciata dall'intonaco rosato, una scalinata d'accesso al piano residenziale e una sopraelevazione centrale con una finestra tripartita, con un piccolo poggiolo e un frontone, alla cui sommità compare uno stemma nobiliare.

BORGO LIO PICCOLO

Da riferimenti contenuti in alcune fonti storiche si ricava che tra XI e XII secolo nella località Lio Piccolo c'era un fiorente centro abitato con annessa una chiesa dedicata a Santa Maria, agli inizi del XIV secolo il centro iniziò a spopolarsi a causa delle avverse condizioni ambientali, rimangono pochissime notizie dei periodi precedenti il secolo XVIII.

Nel 1791 la nobile famiglia veneziana Boldù, proprietaria di tutta l'isola, costruì la chiesa attuale. Il vicino Palazzo Boldù, proprietà della famiglia omonima dal 1777, venne edificato su una preesistente costruzione seicentesca, richiama la contemporanea architettura veneziana.

CASA NARDIN

Si trova a Treporti in via dei Granchi ed è una delle più antiche case della zona, ne troviamo traccia già nel catasto napoleonico ma con ogni probabilità è di certo antecedente. La presenza di un grazioso abbaino impreziosisce la facciata principale e ne fa un edificio unico nel suo genere.

CAPITOLO 3 - CULTURA ARCHITETTONICA

Monumento ai caduti della I/II guerra mondiale

(Piazza Cavallino)

Il monumento voluto da un comitato di cittadini venne inaugurato il 15 giugno del 1920, inizialmente il cavallo posto sulla colonna era realizzato in gesso ma nel 1944 venne danneggiato dalle milizie della Repubblica di Salò che abbandonavano il paese. Il monumento fu sostituito nel 1948 da una nuova statua in bronzo, l'attuale cavallino, realizzata dallo scultore Remigio Barbaro.

Monumento ai caduti I/II guerra mondiale

(Piazza Treporti)

Nel 1949 la giunta comunale di Venezia autorizzò lo spostamento dal cimitero di S. Michele in isola dell'Angelo bronzeo, opera dello scultore Eugenio Bellotto a Treporti. La costruzione del monumento ai caduti venne portata a termine il 20 maggio 1951, data dell'inaugurazione.

Monumento ai Caduti del mare (Ca'Savio)

Erretto per volere dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo "Gastone Bergamo" di Treporti è costituito da una maestosa "rosa dei venti" e dalla ricostruzione stilizzata del litorale di Cavallino - Treporti oltre a un pezzo della preghiera del Marinaio, fu inaugurato il 30 ottobre 2005.

Plinto Pordelio (Ponte Crepaldo)

L'esigenza di tracciare il confine lagunare fu avvertito dalla Repubblica di Venezia sin dal primo '600, per definire in modo preciso i limiti territoriali entro i quali far valere le disposizioni e i regolamenti a salvaguardia della Laguna.

La linea di conterminazione fu fissata sul campo, attraverso l'erezione, tra il 1791 e il 1792, di cippi in cotto, che solo successivamente vennero sostituiti, tra il 1846 e il 1898, da altrettanti in pietra d'Istria, più resistenti. Il tracciato che li univa, lungo circa 157 km, delimitava così il territorio lagunare separando ciò che era acqua salmastra dal resto. Sul plinto troviamo scritto: "Margine di conterminazione 1791".

CAPITOLO 4 - CULTURA EVENTI

ALBA CHIARA

Appuntamento musicale estivo istituito dal 2010. Un'orchestra da camera prevalentemente costituita da archi saluta l'infuocato sole nascente nell'ambientazione della spiaggia con l'accompagnamento del fruscio delle onde.

BEACH ON FIRE

Beach on Fire è uno spettacolo pirotecnico di fama internazionale e con numeri da Guinness dei primati. Lo spettacolo è realizzato con molteplici postazioni di sparo, distribuite lungo i 13 km di spiaggia del Litorale comandate centralmente in modo sincronizzato. Uno spettacolo unico nel suo genere che dal 2004 coinvolge più di 200 mila spettatori da tutto il mondo. GUINNESS WORLD RECORDS

CARNEVALE

Una tradizione ormai consolidata è la sfilata dei carri allegorici nel periodo di carnevale, costruiti rigorosamente in maniera artigianale dalle diverse contrade del litorale allietano bambini e adulti nelle fredde giornate invernali. Da alcuni anni i carri allegorici sfilano anche nel periodo estivo quale promozione turistica del territorio.

NIGHT MARATHON E LAGOON RUN

La prima edizione della Night Marathon risale al 2007, l'evento sportivo, promosso dalla Venicemarathon Club in collaborazione con il comune di Cavallino-Treporti e di Jesolo, vede atleti internazionali impegnati lungo le strade che costeggiano la laguna da Punta Sabbioni a Jesolo percorrendo il Pordelio, il Casson e il ponte sul Sile con arrivo a Jesolo, un tracciato veloce e scorrevole che corre tra laguna e mare proprio durante il tramonto. Le recenti edizioni hanno dimezzato il percorso da 42 a 21 km. Rinominando anche l'evento in Moonlight Half Marathon.

La Lagoon Run invece, è una corsa non competitiva e Nordic Walking su un percorso di 11 km, interamente immersa nelle bellezze naturali della laguna e delle barene di Lio Piccolo. La partenza è solitamente fissata presso la piazzetta del Pra' a Saccagnana, il Comune di Cavallino-Treporti ha già patrocinato due eventi a partire dal 2015.

PALIO

Uno degli appuntamenti estivi più importanti e caratteristici del Comune è il Palio Remiero delle Contrade di Cavallino-Treporti, un evento sportivo che si svolge ogni anno all'inizio del mese di giugno e trae origine dalla storia del litorale di Cavallino-Treporti.

La sfida rievoca la concorrenza tra gli ortolani di Sant'Erasmus, delle Vignole e del Cavallino che ogni mattina si recavano in barca al mercato di Rialto per vendere i prodotti della propria terra, dando vita a delle vere e proprie gare per arrivare primi ed occupare così i posti migliori.

La competizione vede gareggiare le 12 antiche contrade di Cavallino-Treporti: Cavallino, Treporti, Ca' Vio, Ca' Savio, Faro Piave Vecchia, Ca' di Valle, Ca' Ballarin, Ca' Pasquali, Punta Sabbioni, Saccagnana, Treporti e Lio Piccolo. Protagoniste della sfida sono le imbarcazioni a remi della tradizione lagunare veneziana, caorline, gondole, mascarete e i loro abili vogatori.

Il Palio Remiero delle Contrade si disputa dal 2000 ma la tradizione risale al 1948, anno in cui venne recuperata per la prima volta l'antica sfida.

SAND AND SOUND

Si tratta di un nuovo evento (2016) dedicato alla musica di Cavallino-Treporti che si tiene la sera del 21 giugno, giorno del solstizio d'estate. Nei 13 chilometri dell'arenile più di 20 postazioni musicali contemporaneamente a ritmo di musica con interpreti diversi e culture diverse, offrono un concerto gratuito sulla spiaggia.

KAPITEL 1 - RELIGIÖSE KULTUR

Kirche Beata Vergine di Fatima/Kirche der Heiligen Jungfrau von Fatima (Punta Sabbioni)

Die Kirche entstand in dem Gebäude, in dem in die Generatoren zur Stromerzeugung für den benachbarten, im Jahr 1914 eingerichteten Wasserflughafen untergebracht waren, der im Ersten Weltkrieg in Betrieb war.

1943 genehmigte die Domänenverwaltung dem Pfarrer von Treporti hier ein Oratorium zu errichten.

Kirche San Francesco, des Heiligen Franz von Assisi (Ca'Savio)

Die Errichtung der Kirche begann 1988 nach einem Plan von Giorgio Zennaro und wurde 1990 vollendet und geweiht. Besonders interessant sind die Fensterscheiben des Künstlers Angelo Fuga und der davor befindliche Olivengarten.

Kirche Ss. Trinità (Treporti)

Die auf einer früheren Kirche von 1517 im Jahr 1684 entstandene und geweihte neue Kirche hatte einen kleinen Glockenturm mit Kuppeldach, der bis heute gut erhalten ist. Bedeutende Restaurierungsarbeiten wurden um das Jahr 1889 ausgeführt. In diesem Jahr wurde eine neue Widmung feierlich begangen und der Name der Heiligen Philomena zum Namen der Heiligen Dreifaltigkeit hinzugefügt. 1913 wurde die Kirche durch einen Bau mit römischem Kreuz erneuert und erhielt durch die Errichtung eines höheren Glockenturms eine neue Ausrichtung. Zwischen den Fünfziger- und Sechzigerjahren des 20. Jahrhunderts wurden die neuen Seitenschiffe gebaut und weitere Vergrößerungen und Restaurierungen vorgenommen, so dass sich die Kirche im neugotischen Stil mit einer Fassade und Seitenwänden aus verblendeten Ziegeln präsentiert. Das ursprüngliche Bauwerk dient als Querschiff der neuen Kirche.

Oratorium S. Maria del Carmine (Saccagnana)

Der ursprünglich aus dem 17. Jahrhundert stammende Bau war der Heiligen Dreifaltigkeit geweiht, trat diesen Namen der neuen Kirche Santissima Trinità von Treporti ab und wurde 1684 ein Oratorium mit dem Namen Madonna del Carmine. Zwischen dem 17. und dem 18. Jahrhundert erlebte es anlässlich der Eigentumswechsel zahlreiche Umbauten.

Oratorium S. Maria del Carmine (Mesole)

Das Jahr seiner Errichtung ist ungewiss, aber dieses kleine Oratorium wird in einigen Dokumenten aus dem Jahr 1620 erwähnt, die vom bischöflichen Schreiber von Torcello verfasst wurden. Die Benennung in S. Maria del Carmine geht auf den Beginn des 19. Jahrhunderts zurück und es ist sehr gut möglich, dass es der Visitazione della Beata Vergine Maria/Heimsuchung der Heiligen Jungfrau Maria geweiht war (wie die Kirche von Cavallino). In den ersten Jahren des 20. Jahrhunderts wurde der benachbarte 7 m hohe Glockenturm erbaut.

Kirche S. Maria ad Nives (Lio Piccolo)

Die Kirche wurde, wie auf der Gedenktafel an der Tür vermerkt 1791, dank der venezianischen Adelsfamilie Boldù, den Eigentümern der Ortschaft Lio Piccolo erbaut. Im Verlauf des 20. Jahrhunderts kam das Oratorium in den Besitz der Armenischen Patres auf der Insel San Lazzaro von Venedig, die es erweiterten und 1911 den dazugehörigen 22 m hohen Glockenturm erbauten.

Kirche Sacro Cuore di Gesù/Herz Jesu(Ca'Vio)

Die Kirche von Ca'Vio mit dem Titel Sacro Cuore und S. Giuseppe wurde 1946 geweiht. Das religiöse Gebäude wurde anstatt einer Barackenruine erbaut, in der bis dahin Messen zelebriert wurden.

Sie ist durch ihren einfachen Stil mit nur einem Schiff mit einem Satteldach, einer sachlichen Fassade mit einem dreibögigen Fenster gekennzeichnet. Bedeutende Restaurierungsarbeiten am Verputz und am Fußboden wurden 1986 durchgeführt. 2011 wurden anlässlich des 50. Jahrestages der Gründung der Pfarrei Renovierungen im Inneren und an der Fassade durchgeführt und die Eingangsbögen mit großen Scheiben verglast.

Kirche S. Maria Ausiliatrice (Ca'Ballarin)

Auch die Kirche von Settecasoni (Ca'Ballarin) war ursprünglich eine Baracke. 1946 ließ der Graf Volpi von Misurata an ihrer Stelle die Kirche Santa Maria Ausiliatrice als Filiale der Pfarrei Cavallino erbauen.

Kirche S. Maria Elisabetta (Piazza Cavallino)

Die Kirche Visitazione di Maria a Elisabetta (Heimsuchung von Elisabeth durch Maria), die allgemein Kirche Santa Maria Elisabetta genannt wird, wurde in der ersten Hälfte des 18. Jahrhunderts (1744) erbaut und 1751 für die Gläubigen geöffnet. Am Ende des 19. Jahrhunderts wurde die Kirche umgebaut und 1916 wurden bedeutende Erweiterungen der Apsis und der Aula, sowie Renovierungen im Inneren vorgenommen und Betondekorationen an der Fassade angebracht. Zwischen 1985 und 1988 wurde sie komplett renoviert und die ursprüngliche Form wiederhergestellt. Die Kirche weist eine neoklassizistische Liberty-Fassade auf, das Portal wird von einem Basrelief überragt, das die Heimsuchung Elisabeths durch Maria darstellt und während der Arbeiten im Jahr 1916 hinzugefügt wurde. Der im 18. Jahrhundert gleichzeitig mit der Kirche errichtete 20 m hohe Glockenturm wurde 1906 wiederaufgebaut

Kirche S. Maria Elisabetta (Cavallino)

Im Jahr 1966 wurde die neue Kirche von Cavallino nach einem Entwurf der Architekten Longega und Cherubini im modernen gotischen Stil mit einem einzigen Schiff abgeschlossen. Die Kirche der Heimsuchung auf der Piazza in Cavallino wurde als nicht begehbar erklärt und in den Sechzigerjahren geschlossen. Kostbar sind der Monoblock-Altar des Bildhauers Andreose aus Bassano und 14 Glasfenster des Malers Montagna, die die Schöpfung und die Taufe darstellen.

KAPITEL 2 - LÄNDLICHE KULTUR

SIEDLERHÄUSER

Die Bauernhäuser, die in einer Reihe auf der linken Seite der Via Fausta von Cavallino nach Punta Sabbioni aufeinander folgen, erinnern an die Zeit der Trockenlegung der ersten Jahrzehnte des 20. Jahrhunderts, die die Gewässers-
struktur der Region radikal veränderte und sie bis zu den Jahren 1950-60 für die
landwirtschaftliche Nutzung geöffnet hat. Die Bauernhäuser sind durch ihre
zweistöckige Konstruktion mit verblendeten Ziegeln, einem großen Kamin nach
Vallesana Art gekennzeichnet. Der Heuspeicher war in einer speziellen Technik
erbaut, durch die die Mauer gelocht oder wie ein Gitter aussah, um das Heu zu
belüften. Sie waren von mehreren bäuerlichen Familien bewohnt, die den Boden
bearbeiteten.

CONVENTO LE MESOLE

Der Name „Convento“, der dem Hauptgebäude der Ortschaft Mesole gegeben
wurde, kommt wahrscheinlich nicht daher, dass es ein Kloster war, sondern, dass
es zu einer der zahlreichen Klosterstiftungen der venezianischen Lagune
gehörte, die diese großen Flächen für die landwirtschaftliche Nutzung und die
Fischerei vorgesehen hatten.

Das bäuerliche zweistöckige Gebäude mit der verputzten Fassade ist durch drei
große Kamine nach Vallesana Art, von denen zwei eine runde Form aufweisen,
und durch drei Spitzbogenfenster im ersten Stockwerk gekennzeichnet.

PRA' SACCAGNANA Herrenhaus Zanella

Das von 1996 bis 1998 restaurierte Gebäude ist ein schönes Beispiel einer in der
ersten Hälfte des 16. Jahrhunderts erbauten venezianischen Villa.

Es hat eine rosarot verputzte Fassade, eine Treppe zur Wohnebene und einen
zentralen erhöhten Teil mit einem dreiteiligen Fenster, einen kleinen Balkon und
einen Giebel auf dessen Spitze sich ein Adelswappen befindet.

ORTSCHAFT LIO PICCOLO

Aus einigen Hinweisen in geschichtlichen Quellen kann man entnehmen, dass es
zwischen dem 11. und dem 12. Jahrhundert in der Ortschaft Lio Piccolo eine
blühende Siedlung und eine dazugehörige, der Heiligen Maria geweihte Kirche
gab. Zu Beginn des 14. Jahrhundert wurde die Siedlung allmählich wegen der
widrigen Umweltbedingungen entvölkert, es gibt nur wenige Anmerkungen
bezüglich der Zeit vor dem 18. Jahrhundert.

1791 errichtete die Adelsfamilie Boldù, der die gesamte Insel gehörte, die
derzeitige Kirche. Der nahe Palazzo Boldù, seit 1777 im Besitz der gleichnamigen
Familie, wurde auf einem bereits vorhandenen Bauwerk aus dem siebzehnten
Jahrhundert erbaut und erinnert an die damalige venezianische Architektur.

HAUS NARDIN

Das Haus befindet sich in der Via dei Granchi in Treporti und ist eines der
ältesten Häuser der Region. Hinweise darauf gibt es bereits im napoleonischen
Kataster, aber mit größter Wahrscheinlichkeit ist es noch älter. Die zierliche
Dachgaube verschönert die Hauptfassade und macht daraus ein einzigartiges
Gebäude.

KAPITEL 3 - ARCHITEKTONISCHE KULTUR

Denkmal für die Gefallenen des Ersten und des Zweiten Weltkrieges (Piazza Cavallino)

Das von einem Einwohnerkomitee gewünschte Denkmal wurde am 15. Juni 1920
eröffnet. Ursprünglich war das auf der Säule angebrachte Pferd aus Gips, aber
1944 wurde es von der Miliz der Republik Salò, die dabei war, das Land zu
verlassen, beschädigt. Das Denkmal wurde 1948 durch eine neue Statue aus
Bronze ersetzt, das neue Pferd stammt von dem Bildhauer Remigio Barbaro.

Denkmal für die Gefallenen des Ersten und des Zweiten Weltkrieges (Piazza Treporti)

1949 genehmigte der Stadtrat von Venedig, die Verlegung des Bronzeengels des
Bildhauers Eugenio Bellotto vom Friedhof auf der Insel S. Michele nach Treporti.
Die Errichtung des Denkmals für die Gefallenen wurde am 20. Mai 1951, dem
Datum der Eröffnung, abgeschlossen.

Denkmal für die Opfer des Meeres (Ca' Savio)

Auf Wunsch der Gruppe aus Treporti „Gastone Bergamo“ der Vereinigung der
Seeleute Italiens errichtet, besteht das Denkmal aus einer majestätischen
„Windrose“ in der stilisierten Nachbildung der Küste von Cavallino – Treporti
sowie aus einem Ausschnitt aus dem Gebet des Seemannes und wurde am 30.
Oktober 2005 eröffnet.

Grenzsockel Pordelio (Crepaldo-Brücke)

Auf die Forderung, die Lagunengrenzen zu ziehen, wurde von der Republik
Venedig seit dem frühen 17. Jahrhundert hingewiesen, um die Gebietsgrenzen
genau zu bestimmen, innerhalb derer die Bestimmungen und Vorschriften zum
Schutz der Lagune geltend gemacht werden konnten.

Die Grenzlinie wurde durch sofortige die Aufstellung von Terrakotta-Grenzsteinen
in den Jahren 1791 bis 1792 festgelegt. Erst später, von 1846 bis 1898, wurden sie
durch den wesentlich widerstandsfähigen istrischen Kalkstein ersetzt. Die
ungefähr 157 km lange Linienführung, grenzte so das Lagunengebiet ab und
trennte auf diese Art das Brackwasser vom restlichen Teil. Auf dem Grenzsockel
steht geschrieben: „Grenzen bestimmung 1791“.

KAPITEL 4 - VERANSTALTUNGSKULTUR

ALBA CHIARA

Seit 2010 eingeführter sommerlicher Musiktreff. Ein vorwiegend aus Streichinstrumenten zusammengesetztes Kammerorchester begrüßt, begleitet vom Rauschen der Wellen, auf dem Strand die aufgehende glühende Sonne.

BEACH ON FIRE

Beach on Fire ist ein pyrotechnisches Schauspiel von internationalem Ruf mit Rekordzahlen für das Guinnessbuch der Rekorde. Das Schauspiel wird von verschiedenen Abschusspositionen entlang des 13 km langen Strandes der Küste ausgeführt und synchron zentral gesteuert. Ein einzigartiges Schauspiel, an dem seit 2004 mehr als 200.000 Zuschauer aus aller Welt teilnehmen. GUINNESS WELTREKORDE

KARNEVAL

Eine bereits feststehende Tradition in der Karnevalszeit ist der Umzug der von den diversen Ortsteilen ausschließlich handwerklich hergestellten allegorischen Wagen, der Jung und Alt in diesen kalten Wintertagen erfreut. Seit einigen Jahren findet dieser Umzug als Tourismuswerbung der Region auch in der Sommersaison statt.

NIGHT MARATHON UND LAGOON RUN

Die erste Auflage der vom A.S.D Venicemarathon Club in Zusammenarbeit mit den Gemeinden Cavallino-Treporti und Jesolo geförderten Sportveranstaltung Night Marathon fand 2007 statt. Sportler aller Länder sind auf den Straßen bei Sonnenuntergang entlang der Lagune von Punta Sabbioni bis Jesolo auf dieser flüssigen und schnellen Strecke zwischen der Lagune und dem Meer unterwegs, überqueren den Pordelio, den Casson und die Brücke über den Sile und erreichen das Ziel in Jesolo.

Für die letzten Auflagen der Veranstaltung wurde die Strecke von 42 km auf 21 km gekürzt und der Bewerb in Moonlight Half Marathon umbenannt.

Bei dem Lagoon Run hingegen wird nicht wettbewerbsmäßig auf einer Strecke von 11 km in der schönen Natur der Lagune und den Sandbänken des Lio Piccolo gelaufen und Nordic Walking betrieben. Der Start ist üblicherweise auf der Piazza del Pra' in Saccagnana. Die Gemeinde von Cavallino-Treporti hat seit 2015 bereits zwei Veranstaltungen unterstützt.

PALIO

Einer der bedeutendsten und typischsten sommerlichen Fixpunkte ist der Ruderwettbewerb der Ortsteile von Cavallino-Treporti. Diese Sportveranstaltung wird jedes Jahr Anfang Juni durchgeführt und hat ihren Ursprung in der Geschichte der Küste von Cavallino-Treporti.

Der Wettkampf erinnert an den Konkurrenzkampf zwischen den Gärtnern von Sant'Erasmus, Vignole und Cavallino, die sich jeden Morgen mit dem Boot zum Markt an der Rialtobrücke begaben, um die Produkte ihrer Felder zu verkaufen.

Es kam zu wahren Wettfahrten, um als Erste anzukommen und die besten Standplätze zu erobern.

Bei dem Wettbewerb messen sich die 12 alten Ortsteile von Cavallino-Treporti: Cavallino, Treporti, Ca' Vio, Ca' Savio, Faro Piave Vecchia, Ca' di Valle, Ca' Ballarin, Ca' Pasquali, Punta Sabbioni, Saccagnana, Treporti und Lio Piccolo.

Hauptakteure des Bewerbs sind die traditionellen Ruderboote der Lagune von Venedig, die „Caorlina“, die Gondel, die „Mascareta“ und ihre tüchtigen Ruderer. Der Palio Remiero delle Contrade-Ruderwettbewerb wird seit dem Jahr 2000 veranstaltet, aber er geht auf das Jahr 1948 zurück, in dem der antike Bewerb wiederbelebt wurde.

SAND AND SOUND

Dies ist eine neue Veranstaltung (seit 2016), die am Abend des 21. Juni zur Sommersonnenwende stattfindet und der Musik von Cavallino-Treporti gewidmet ist. Auf dem 13 Kilometer langen Strand bieten mehr als 20 musikalische Standorte gleichzeitig Gratis-Konzerte im Rhythmus der Musik und mit unterschiedlichen Interpreten aus unterschiedlichen Kulturen an.

CHAPTER 1 - RELIGIOUS CULTURE

Chiesa Beata Vergine di Fatima (Our Lady of Fatima) (Punta Sabbioni)

The church is located in the building where the old generators for producing electricity were housed for the seaplanes, which was built in 1914 and operated during World War I. In 1943 the State Property Office granted the parish priest of Treport permission to build a small chapel.

Chiesa di San Francesco d'Assisi - Church of St. Francis of Assisi (Ca'Savio)

The construction of the church was started in 1988 by the architect Giorgio Zennaro, and the building was ultimately completed and consecrated in 1990. Of particular interest are the stained-glass windows by the artist Angelo Fuga, and the olive garden in front of the building.

Chiesa Ss. Trinita - "Church of the Holy Trinity" (Treporti)

Consecrated in 1684, the new church was built on the site of an earlier one that dated back to 1517. This had a small bell tower with a dome at the summit, which is still in good condition. Significant restoration work was carried out in about 1889, and in the same year there was a renewed dedication, with the addition of Santa Filomena to the ancient title of Santissima Trinità (Holy Trinity). In 1913, the church was rebuilt with a Latin cross at a different orientation and a new and higher bell tower was added in 1932. Between the 1950s and 1960s, the two aisles were built, and an additional expansion and renovations were undertaken, so the church became Neo-Gothic in style, with the façade and exterior walls in exposed bricks, with the original 1684 layout serving as a transept for the new building.

Chapel of Santa Maria del Carmine (Saccagnana)

Constructed in the seventeenth-century, the building was originally dedicated to the Holy Trinity, but in 1684, this title being given to the new church at Treporti, it became a chapel dedicated to the Madonna del Carmine. It underwent major alterations during property transfers between the XVII and XVIII centuries.

Chapel of Santa Maria del Carmine (Mesole)

The date this building was actually constructed is not known for certain, but there is mention of this little oratory in several documents from 1620 that were drawn up by Registrar to the Bishops of Torcello. The dedication to Santa Maria del Carmine dates from early the XIX century, but before that, it was most probably dedicated to the Visitation of the Blessed Virgin Mary (as was the church in Cavallino). In the early twentieth century, the small bell tower next to it was built to a height of 7 metres.

Chiesa Santa Maria ad Nives (Lio Piccolo)

The church was built in 1791, at the behest of the noble Venetian family Boldù, who owned the village of Lio Piccolo at the time, as is recorded on the plaque above

the door. During the 1900s, the oratory became the property of the Armenians Fathers, from the island of San Lazzaro in Venice, who expanded it, and built the 22 metre high bell tower next to it in 1911.

Chiesa Sacro Cuore di Gesù (Church of the Sacred Heart of Jesus) (Ca'Vio)

This Ca'Vio church, dedicated to the Sacred Heart and St. Joseph, was consecrated in 1946. This religious building was erected in place of the ruins of a cabin, in which religious devotions had previously been celebrated.

It is characterised by a simple style: a single nave, a gable roof, a sober façade with a false front adorned by a trifora. Significant restoration works on the plasterwork and flooring were carried out in 1986. In 2011, as part of the celebrations to mark the 50th anniversary of the parish, the interior was renovated and the façade and entrance arches were enclosed by large glass windows.

Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice (The Helper of Christians) (Ca'Ballarin)

The church at Settecasoni (Ca'Ballarin) was originally little more than a shack. In 1946 however, Count Volpi di Misurata built the church of Santa Maria Ausiliatrice in its place, as a subsidiary of the parish church of Cavallino.

Chiesa di S. Maria Elisabetta (Church of Santa Maria Elisabetta) (Centre of Cavallino)

The Church of Mary's Visitation to Elizabeth, commonly called Santa Maria Elisabetta, was built in the first half of the XVIII century (1744) and opened for worship in 1751. The church was remodelled in the nineteenth century and in 1916, was altered by a significant extension of the apse and the nave, internal renovations and the addition of concrete embellishments to the façade. Between 1985 and 1988 it was completely restored and returned to its original form. Externally, the church has a liberty neoclassical façade; the portal is surmounted by a bas-relief depicting the Visitation of Mary to Elizabeth, which was added during the works of 1916. The bell tower, which is 30 metres high, was built in the XVIII century along with the church, and was rebuilt again in 1906.

Chiesa di S. Maria Elisabetta - "Church of St. Maria Elisabetta" (Cavallino)

1966 saw the completion of a new church in Cavallino, based on a design by the architects Longega and Cherubini, with a modern Gothic style and only one nave. The Chiesa della Visitazione (Church of the Visitation) in the centre of Cavallino was in fact declared unusable and closed in the 1960s. It contains a gem of an altar, made in one piece by the sculptor Andreose da Bassano, and has 14 stained glass windows depicting the creation and regeneration, by the painter Montagna.

CHAPTER 2 - RURAL CULTURE

COLONIAL HOUSES

The farmhouses that form the left side of Via Fausta, which runs from Cavallino to Punta Sabbioni, recall the period of reclamation in the early 1900s that radically transformed the hydraulic assets of the region and allowed it to be used for agricultural purposes from the 1950s -60s. The farmhouses are characterised by a two-storey structure with brickwork facades, and a large fireplace in the Vallesana style. Often, a barn was built alongside, using a special technique that involved perforating the wall or inserting a grille, which served to ventilate the barn. They were inhabited by most of the families who colonised and worked the land.

MESOLE CONVENT

The name 'Convent', attributed to the main building in the town of Mesole, was probably not due to it actually ever being a monastery, but because of the increasing areas of land owned by the monasteries founded in the Venetian lagoon that were destined only to be used for agricultural cultivation and fish breeding.

This two-storey farmhouse building, with its plasterwork facade, is characterised by three main fireplaces in the Vallesana style, two of which are curved, and three arched windows on the first floor.

PRA' SACCAGNANA - CASA PADRONALE (Mansion House), ZANELLA

This building, which was restored in 1996-98, is a fine example of a Venetian villa built in the first half of the XVI century. It has a pinkish plaster facade, a staircase that gives access to the residential floor, and a raised centre with a tripartite window, a small balcony and a pediment, at the top of which a coat of arms is displayed.

BORGO LIO PICCOLO

From references in some historical sources, it appears that between the XI and XII centuries, the village of Lio Piccolo was a thriving town, with an adjoining church dedicated to Saint Mary, which began to depopulate in the early XIV century due to adverse environmental conditions; however, very little information remains about periods before the XVIII century.

In 1791, the noble Venetian family of Boldù, who were the owners of the island at that time, built the church that is there today. The Palazzo Boldu nearby, owned by the eponymous family since 1777, was built on an existing XVI century building, and reflects the Venetian architecture of that time.

CASA NARDIN

Casa Nardin is in Via dei Granchi in Treporti and is one of the oldest houses in the area, and whereas we can find a record of it on the Napoleonic land registers, in all probability it pre-dates them. It has a beautiful dormer embellishing its main facade, making it a unique building of its kind.

CHAPTER 3 - ARCHITECTURAL CULTURE

Monumento ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale (Monument to the Fallen of World War I and World War II) (Piazza Cavallino)

This monument was erected by a Citizen's Committee and was unveiled on June 15, 1920; initially the horse on the column was made of plaster, but was damaged in 1944 by the militia of the Republic of Salò who had abandoned their country. The monument was replaced in 1948 by a new bronze statue of the current horse, which was created by the sculptor Remigio Barbaro.

Monumento ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale (Monument to the Fallen of the First and Second World Wars) (Piazza Cavallino)

In 1949, the Town Council of Venice authorised the removal from the graveyard of St. Michael of the Angelo Bronzео. This is a bronze by the sculptor Eugenio Bellotto in Treporti. Construction of the memorial was completed on May 20, 1951, the date on which it was unveiled.

Monumento ai Caduti del mare (Monument to those Lost at Sea) (Ca'Savio)

Erected at the behest of the 'Associazione Nazionale Marinai d'Italia' (National Association of Italian Sailors) "Bergamo Gastone" Unit from Treporti, this comprises a majestic 'rosa dei venti' (rose of the winds) and a stylised reconstruction of the Cavallino - Treporti coastline, as well as a piece featuring the Preghiera del Marinaio [Sailor's Prayer], and was inaugurated on October 30, 2005.

Plinto Pordelio (Crepaldo Bridge)

The Republic of Venice was first warned of the need to trace the borders of the lagoon in the early XVII century, to precisely define the territorial limits in which they could enforce rules and regulations to protect the Lagoon.

The border line was fixed on the ground, between 1791 and 1792, by laying terracotta stones, which were later replaced by others made of more hard-wearing Istrian stone between 1846 and 1898. The track that unites them, runs for about 157 km, thus borders the lagoon area, separating the brackish water from the rest. On the plinth we can read: 'Margine di conterminazione 1791' (Border line)

CHAPTER 4 - CULTURAL EVENTS

ALBA CHIARA

A summer music festival that was founded in 2010. A bandstand consisting predominantly of arches that greet the blazing sunrise in a beach setting, to the accompaniment of the sound of waves.

BEACH ON FIRE

'Beach on Fire' is a firework display of international renown, with attendance figures that have been entered in the Guinness Book of Records. The show is performed from multiple firing points along the 13 km beach of the coastline and controlled and synchronised centrally. It is a unique spectacular of its genre that has entertained and delighted more than 200,000 spectators from all over the world since 2004. GUINNESS WORLD RECORDS

CARNIVAL

Another well-established tradition is the parade of floats during the carnival period, which are built strictly in the traditional way by the various 'Contrade' along the coast, to cheer children and adults up on cold winter days.

For several years, the floats have also paraded in summer, to promote tourism in the region.

NIGHT MARATHON AND LAGOON RUN

The first edition of the 'Night Marathon' dates back to 2007, as a sporting event that was sponsored by ASD Venice Marathon Club in collaboration with the towns of Cavallino-Treporti and Jesolo; it sees international athletes pounding along the streets lining the lagoon, from Punta Sabbioni to Jesolo, taking in Pordelio, Casson then crossing the bridge over the Sile, and finishing at Jesolo, a fast, flowing track that runs between the lagoon and the sea during sunset.

Recent editions have halved the route from 42 to 21 km. The event has also been renamed 'Moonlight Half Marathon'.

The 'Lagoon Run' however, is a non-competitive race, and Nordic Walking also takes place on the 11 km course, which is entirely immersed in the natural beauty of the lagoon and the sand dunes of Lio Piccolo. The start is usually located in the Piazzetta del Pra in Saccagnana, as the town of Cavallino-Treporti has sponsored both of these events since 2015.

PALIO

One of the most important events of the summer and most typical of the City is the Cavallino-Treporti 'Palio Remiero' (Rowing Contest), a sporting event that takes place every year at the beginning of June, and has its origins in the history of the Cavallino-Treporti coastline.

The contest takes place at the same time as a competition among market gardeners from Sant'Erasmo, Vignole and Cavallino, who travelled by boat every morning to the Rialto market to sell products from the region, when they hold their own race to finish first, so they can occupy the best positions at the market. The race is a contest between the 12 ancient districts of Cavallino-Treporti: Cavallino, Treporti, Ca' Vio, Ca' Savio, Faro Piave Vecchia, Ca' di Valle, Ca' Ballarin, Ca' Pasquali, Punta Sabbioni, Saccagnana, Treporti and Lio Piccolo. Taking part in the contest are rowing boats of the Venetian lagoon tradition: caorline, gondolas, mascarete - and their highly skilled rowers. This Palio between the districts has been held since 2000 but the tradition dates back to 1948, when the ancient challenge was re-run for the first time.

SAND AND SOUND

This is a new event (2016) dedicated to the music of Cavallino-Treporti, which is held on the evening of June 21, the day of the summer solstice. Over 13 km of the sandy shoreline, more than 20 music stations simultaneously throb with music from different performers and different cultures, and offer a free concert on the beach.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAFIE / BIBLIOGRAPHY

Cuchetti, Carlo Alvaro; Padovan, Antonio; Seno, Salvatore - La storia documentata del Litorale Nord, 2.ed.agg. Cavallino, Edizioni del vento, stampa 1995. 201 p., ill., 24 cm.

Pavinè e Berdeoni dell'Epifania, Edizione a cura di Antonio Padovan e Federica Amadi. Cavallino, Edizioni del Vento, [2001]. 31 p., ill., 23 cm (Conosco il mio paese. Quaderno, 1).

Giovanni Matteo Alberti, Storia dell'isola del Cavallino e sue coltivazioni, a cura di Antonio Padovan. - Sommacampagna: Cierre, 2013. - 286 p., [12] c. di tav: ill. ; 21 cm.

Santostefano, Piero - L'isola della Chiesa e Treporti: storia di un borgo rurale nella laguna nord di Venezia (sec. XVI-XX). [Cavallino Treporti (VE)], Comune di Cavallino Treporti, 2002. 158 p., ill., 24x26 cm.

Santostefano, Piero - Cavallino nel Novecento: momenti di storia religiosa e sociale nei diari di don Arturo Vidal e don Emilio Spolaor (1925-1952). Cavallino-Treporti, Comune di Cavallino Treporti, 2006. 120 p., ill., 30 cm.

Santostefano, Piero - Arte e fede nelle isole treportine: vita religiosa e sociale a Lio Piccolo, Mesole, Saccagnana e Treporti. Treporti (Ve), Parrocchia della santissima Trinità, 2007. 141 p., ill., 24 cm.

Edifici storici del litorale del Cavallino / Giuseppe Bozzato ... [et al.]; fotografie di Bruno Fanton. - Cavallino. Santostefano Piero, Da ortolani a imprenditori, O.P. Cooperativa Saccagnana di Cavallino-Treporti, 2011.

Bozzato, Giuseppe - Saluti da Cavallino-Treporti : cartoline d'epoca : 1900-1970. Cavallino-Treporti (VE): Associazione Culturale Tra mar e laguna, 2014.

Quaderno di viaggio, laguna in bici: laguna Nord: itinerari sull'acqua, sulla terra, sull'argine, Bibione: Tipografia Sagittario, [2006]. 224 p.: ill.; 21 cm + 6 c. geogr. rip. : ill.

Autori Fotografie

Andrea Salvi	pagg. 27 - 66 - 67 - 85 - 160a - 164 - 168 - 183d - 191
Antonella Ficotto	pagg. 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 25 - 32 - 36 - 38 - 39 - 40 - 48s - 49a 50a - 65 - 68 - 69 - 71a - 82 - 83 - 84a - 87 - 88 - 90b - 93 - 95 - 99 - 105 - 111s - 114 - 118s 122a - 123 - 124 - 135 - 138 - 141 - 142 - 143 - 144 - 146 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 154 - 159 - 170- 176a - 177d - 185 - 194
Cristina Darisi	pagg. 48d - 51 - 53 - 54 - 59 - 60 - 61 - 96b - 100 - 101 - 110 - 111d - 139 - 160b - 165 - 166b - 167b 176b - 180 - 183s - 187a - 193a
Cristian Bettin	pagg. 44 - 56 - 57 - 58 - 84b - 113 - 115d - 156 - 171b - 177s - 179 - 193b
Davide Ballarin	pagg. 28 - 29
Elisa Carraro	pagg. 140 - 190
Enrico Cavallari	pagg. 43b - 147
Fabio De Vecchio	pagg. 108 - 133 - 178s
Francesco Angiolin	pagg. 134
Genny Costantini	pagg. 23 - 26 - 31 - 34 - 37 - 121b - 122b
Jennifer Zanini	pagg. 43a - 112 - 119 - 161
Manuel Ballarin	pagg. 127 - 129 - 130 - 131a
Marika Trevisan	pagg. 62 - 64 - 74 - 77 - 78 - 94 - 106 - 117 - 118d - 120 - 169 - 172a - 174 - 178d - 186 - 192
Massimo Busato	pagg. 195
Nevio Bozzato	pagg. 173s - 175
Roberto Bon	pagg. 41 - 76 - 92 - 131b - 153d
Severina Perissinotto	pagg. 80 - 96a - 153s - 182 - 187b - 188 - 189
Silvia Trevisan	pagg. 121a - 125
Silvia Valentini	pagg. 30 - 33 - 35 - 42 - 45 - 46 - 47 - 49b - 50b - 55 - 70 - 71b - 72 - 73 - 75 - 86 - 90a - 91 97 - 98 - 102 - 104 - 107 - 115s - 116 - 132 - 137 - 158 - 162 - 163 - 166a - 167a - 171a - 172b - 174d 181 - 184

Legenda

a: alto - hoch - up **b:** basso - unten - down **d:** destra - recht - right **s:** sinistra - links - left



www.circolo200iso.jimdo.com



COMUNE DI
CAVALLINO - TREPORTI

www.comune.cavallinotreporti.ve.it